

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "ESCHILO"

Liceo delle Scienze Umane "*Dante Alighieri*" (CLPM018015)

Via Eritrea, s.n. 93012 GELA (CL)

C.F. 90028200856 C.M. CLIS01800N E-mail [clis01800n@istruzione.it](mailto:clis01800n@istruzione.it)

Tel. 0933-930051 Fax 0933-824739

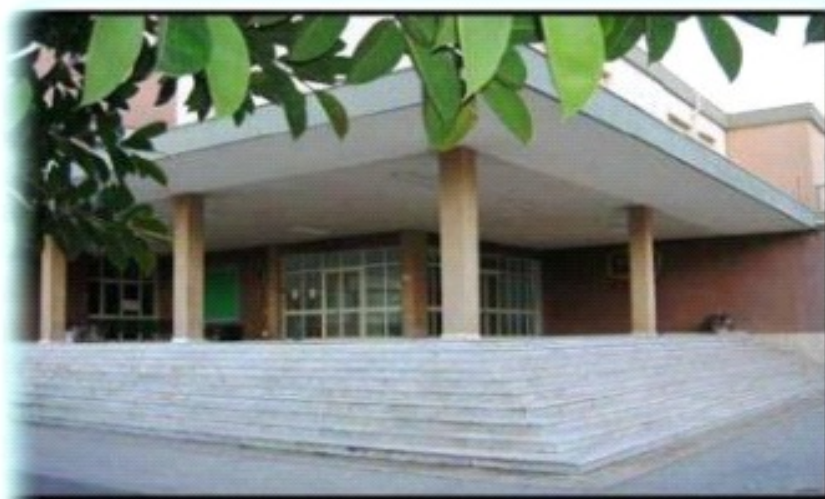
**E S A M E   D I   S T A T O**

**ANNO SCOLASTICO 2018 /19**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**  
**(ai sensi dell 'art.5 D. P.R. 323/98)**

**C l a s s e V B**

**COORDINATRICE Prof. ssa Silvana Nicosia**



**DIRIGENTE**  
**Prof. Gioacchino Pellitteri**

## INDICE

### **PARTE PRIMA**

1. Le caratteristiche dell'indirizzo	3
1.1 Il liceo delle scienze umane	3
1.2 Pecup	4
1.3 Il piano di studi	5

### **PARTE SECONDA**

2. Il profilo della classe	6
2.1 Composizione della classe VB	7
2.2 Composizione del consiglio di classe	8
2.3 Variazione del consiglio di classe nel triennio	9

### **PARTE TERZA**

3.1 Metodologia e strumenti	10
3.2 Tecnologie, materiali e spazi utilizzati	10
3.3 Verifiche e strumenti di valutazione	10
3.4 Prove effettuate e iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di stato	11
3.5 Griglie di valutazione	11
3.6 Cittadinanza e Costituzione	12
3.7 Pcto (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ex asl)	13
3.8 Attività extracurricolari e/o integrative	15
3.9 Materiali proposti sulla base del percorso didattico per la simulazione del colloquio	16

### **ALLEGATI**

- Griglie per la correzione delle prove scritte
- Relazioni finali di ogni singola disciplina

## LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

### BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Eschilo", nato come Liceo Classico all'inizio degli Anni Cinquanta, oggi consta di due sedi associate ed è articolato in Liceo Classico e Liceo delle Scienze Umane. L'IIS "Eschilo" è istituito nell'a.s. 1997/98, quando, nell'ambito del ridimensionamento degli istituti scolastici, all'esistente Liceo classico "Eschilo" viene associato l'Istituto Magistrale "D.Alighieri", che contemporaneamente è trasformato in Liceo Socio-psico-pedagogico.

Oggi, in base alla vigente riforma Gelmini, l'Istituto offre due indirizzi di studio:

- Liceo Classico;
- Liceo delle Scienze Umane.

Entrambi i plessi dell'Istituto "Eschilo" sono situati in una zona centrale, nel quartiere Caposoprano.

Le famiglie degli alunni che frequentano i due istituti sono abbastanza eterogenee ma comunque interessate ad assicurare ai propri figli il pieno sviluppo della personalità e il miglioramento culturale e sociale.

### **Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei**

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei..."). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

#### 1.1 IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei

fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane. (art. 9 comma 1 del DPR 89/2010)

## **1.2 PECUP**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

### 1.3 IL PIANO DI STUDI

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	66	66	66
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Scienze umane*	132	132	165	165	165
Diritto ed Economia	66	66			
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
	891	891	990	990	990

\* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

\*\* con Informatica al primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

## **1. IL PROFILO DELLA CLASSE.**

La classe V sez. B è composta da 18 alunne, provenienti dalla IV B dell'anno precedente, fatta eccezione per una alunna, diversamente abile, iscrittasi quest'anno, seguita da un'insegnante di sostegno con una programmazione didattica differenziata, ai sensi dell'art. 15 dell'O.M. 90/2001 e per la quale verranno predisposte delle prove differenziate, finalizzate al solo rilascio dell'attestazione di cui all'Art. 13 del D.P.R. n. 323/1998 e un'alunna che non ha mai frequentato e si è trasferita durante l'anno. Si segnala inoltre la presenza di un'alunna con un Piano Didattico Personalizzato (BES), per la quale sono stati adottati i criteri e le strategie indicate nel PDP.

Gli obiettivi generali che il Consiglio di classe si è proposto di conseguire sono stati finalizzati a promuovere e valorizzare le potenzialità di ogni componente della classe al fine di una maturazione umana, culturale e sociale.

Nello specifico si è cercato di puntare sull'autonomia nello studio e nell'approccio alle relazioni umane, sull'autostima, sulla libera espressione del pensiero, sul senso critico, sulla sicurezza e sull'autocoscienza; valori che ciascuna alunna ha interpretato in un modo che nel complesso può considerarsi soddisfacente.

La classe non è stata sempre omogenea per impegno, ritmi di apprendimento, conoscenze, abilità e competenze, nonostante nel complesso siano prevalsi una buona partecipazione ed ascolto alle discipline.

Un ristretto gruppo di alunne è in grado di rielaborare i concetti ed esporli autonomamente grazie anche ad un proficuo metodo di studio ed impegno pervenendo ad un buon livello di preparazione o eccellente; altre, hanno raggiunto un discreto livello di preparazione ed autonomia nell'esposizione; per alcune studentesse, nonostante le sollecitazioni da parte degli insegnanti, rimangono criticità ed incertezze in alcune discipline e per le quali gli obiettivi didattici prefissati sono stati parzialmente raggiunti.

La classe, nel complesso, ha partecipato positivamente al dialogo educativo ed ha tenuto nei confronti dei docenti e della scuola atteggiamenti di rispetto e di responsabilità.

I rapporti con le famiglie delle allieve sono stati buoni e corretti e basati sui principi di visibilità e di trasparenza.

## 2.1 COMPOSIZIONE DELLA CLASSE V B

n.	COGNOME	NOME
1	Aliotta	Chiara
2	Aloisio	Roberta
3	Amato	Sarah
4	Aquilino	Doris Benedetta
5	Brancacci	Giulia Maria
6	Cuvato	Carol Isabel
7	D'Aparo	Martina
8	D'Errico	Giorgia Antonella
9	Fruscione	Noemi
10	Gentile	Domiziana
11	Gitana	Carole
12	Greco	Chiara
13	Manuello	Aurora
14	Minardi	Giuliana
15	Missuto	Marika
16	Placenti	Clara
17	Pollicino	Chiara
18	Ponzio	Federica

## 2.2 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	DOCENTE	
	COGNOME	NOME
ITALIANO	Vitale sostituita da Tinnirello Giuseppe dal 21/03/2019	Simonetta
LATINO	Vitale sostituita da Tinnirello Giuseppe dal 21/03/2019	Simonetta
STORIA	Spataro	Rita
SCIENZE UMANE	Palumbo Piccionello (Commissario interno)	Steve Mike Rosario
INGLESE	Maisano	Agata
FILOSOFIA	Lavore	Rosa
MATEMATICA	Nicosia	Silvana
FISICA	Nicosia	Silvana
SCIENZE NATURALI	Innorta (Commissario interno)	Massimo
STORIA DELL'ARTE	Vitale	Maria Grazia
SCIENZE MOTORIE	Maniscalco (Commissario interno)	Giosuè
RELIGIONE	Tandurella (sostituita da Cauchi Vincenza)	Candida
SOSTEGNO	Condorelli	Ennio



### 2.3 VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Discipline curriculari	Classe III	Classe IV	Classe V
Italiano			
Latino			
Storia			
Filosofia		X	
Scienze Umane	X	X	X
Scienze Naturali	X		X
Matematica		X	
Fisica		X	
Inglese	X	X	X
Soria dell'arte			X
Scienze Motorie			
Religione			
Sostegno			

X Cambiamento del docente rispetto all'anno precedente

#### Prospetto dati della classe

Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi con debito	n. ammessi alla classe successiva
2016/17	21	-	0	11	19
2017/2018	21	1	0	9	17
2018/2019	17	2	1		

### 3.1 METODOLOGIA E STRUMENTI

- Lezioni frontali e dialogate

- Esercitazioni guidate e autonome
- Lezioni multimediali
- Problem solving
- Lavori di ricerca individuali e di gruppo
- Attività laboratoriale
- Brainstorming

### **3.2 SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI**

- Libri di testo
- Altri manuali alternativi a quelli in adozione
- Appunti e dispense
- Strumenti multimediali; sussidi audiovisivi e digitali
- Conferenze e seminari

### **3.3 VERIFICHE E STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

Le verifiche sono state attuate con frequenza e sono state intese come normale operazione di controllo ed accertamento del conseguimento degli obiettivi prefissati e guida degli eventuali interventi di recupero. Esse sono state realizzate in diversi modi: colloqui orali, prove scritte, questionari e test a risposta aperta/scelta multipla.

La valutazione ha luogo alla fine di ogni trimestre/pentamestre (con suddivisione intermedia), e nel valutare si è tenuto conto dei seguenti fattori: la frequenza, l'impegno, il metodo di studio, i livelli raggiunti.

Nel valutare le prove di verifica tutti i docenti si attengono alla griglia concordata tra i docenti della stessa disciplina o dipartimento elaborata in sede collegiale al fine di ottenere quanto più possibile uniformità di giudizio.

### **3.4 PROVE EFFETTUATE E INIZIATIVE REALIZZATE DURANTE L'ANNO IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO**

In preparazione all'esame di Stato, i docenti delle discipline coinvolte nelle prove scritte nonché l'intero consiglio di classe, ha effettuato delle prove durante l'anno scolastico al fine

di far acquisire agli studenti una adeguata preparazione e autonomia per lo svolgimento delle prove d'esame. Inoltre, gli alunni hanno svolto le simulazioni secondo le date predisposte dal Ministero e precisamente:

**Simulazioni della Prima Prova: 19/02/2019 e 26/03/2019**

**Simulazioni della Seconda Prova: 28/02/2019 e 02/04/2019.**

Agli alunni diversamente abili che hanno seguito una programmazione differenziata sono state somministrate prove simulate sulla base del PEI.

Per quanto riguarda il colloquio di maturità, esso avverrà in base all'O.M. 205/2019 emanata dal Ministero e la simulazione della suddetta prova sarà effettuata il 29/05/2019.

Infine, per gli **studenti con disabilità, si fa riferimento al materiale predisposto dal consiglio di classe, allegato alla documentazione predisposta per gli esami di stato.**

### **3.5 GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

Le griglie di valutazione della Prima prova (Tipologie A, B, C) e della II Prova, predisposte secondo gli Indicatori forniti dal MIUR (DM 26 novembre 2018), già utilizzate nelle correzioni delle simulazioni e anche in prove ordinarie, sono riportate in allegato al presente Documento.

### **3.6 «CITTADINANZA E COSTITUZIONE»**

E' stato realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF, il seguente progetto:

<b>Cittadinanza e Costituzione</b>	<b>Descrizione</b>
------------------------------------	--------------------

Progetto	
<p align="center"><b>“Dalla scuola al mondo”</b></p>	<p>L' e-book “Dalla scuola al Mondo”, nasce dalla consapevolezza che il riscatto sociale ed economico di un territorio passi dalla piena realizzazione del diritto all’istruzione. Un lavoro frutto di studi, di ricerche e di riflessioni sulla Carta Costituzionale e sullo stretto legame tra il diritto di istruzione e gli altri diritti fondamentali riconosciuti e tutelati dalla Costituzione. Sono stati analizzati gli artt. 3, 9 e 34 della Costituzione e sul diritto allo studio, in quanto l’istruzione e la cultura sono i fattori, che maggiormente incidono sui rapporti sociali dell’individuo e sulla sua possibilità di affermarsi socialmente.</p> <p>Un viaggio tra parole e immagini, che attraverso la ricerca di un aforisma corrispondente ad ogni lettera componente il termine ISTRUZIONE, ne esplicitasse il significato, mettendo in rilievo il legame esistente tra scuola, territorio e Costituzione.</p>

### **3.7 PCTO (PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L’ORIENTAMENTO, EX ASL)**

Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento

La progettazione dei percorsi di Alternanza scuola – lavoro al Liceo delle Scienze umane, fin dall’ anno scolastico 2015 – 2016, è stata finalizzata in particolare a rendere quanto più efficace possibile l’aspetto dell’ orientamento al mondo del lavoro tramite una scelta ampia

tra i percorsi stessi. La loro progettazione ha fatto seguito alla somministrazione di un questionario di gradimento somministrato ad inizio di anno scolastico agli alunni interessati. Agli stessi è stato richiesto di indicare la preferenza tra una serie di ambiti di svolgimento delle attività. Es: ambito umanistico, scientifico- giuridico- sociale e pedagogico - sanitario- dello spettacolo – della comunicazione. L'Istituto ha programmato i percorsi per una durata complessiva di almeno 200 ore fino all'anno scolastico 2018- 2019. L'Istituto ha programmato percorsi con le seguenti caratteristiche:

- settori di riferimento: umanistico, scientifico, sanitario, giuridico, della comunicazione e dello spettacolo, sociale e pedagogico, con enti pubblici (comune, ospedale, università, scuole etc.) e privati (agenzie, associazioni, imprese, ordini professionali e agenzie di viaggio);
- modalità di svolgimento: presso aziende ed enti pubblici in città, nel territorio italiano ed anche all'estero
- periodo di effettuazione: nel corso dell'anno scolastico e solo in casi eccezionali nel primo periodo estivo;
- obbligatorietà: per tutti gli alunni del Triennio con possibilità di scegliere un percorso diverso ogni anno
- monte ore complessivo per singola annualità: 80 ore per le terze classi; 80 ore per le quarte classi; 40 ore per le quinte classi
- valutazione: tramite questionario concordato con il tutor esterno in itinere ed in fase finale. La scheda di valutazione finale con indicatori identici per tutti i percorsi viene consegnata al termine dell'attività dal tutor interno al coordinatore di classe.

#### PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il consiglio della classe VB individua per il triennio 2016 -2019 come aderenti all'Offerta formativa della scuola gli ambiti Umanistico, Scientifico tecnologico, Sanitario, Giuridico e della Comunicazione/Spettacolo. Con i percorsi che vengono attivati in ciascun ambito, il consiglio di classe si propone di raggiungere i seguenti obiettivi generali:

- attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi, con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, rafforzando l'autostima;
- offrire all'allievo un'opportunità di crescita personale anche attraverso un'esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi;
- promuovere il senso di responsabilità/rafforzare il rispetto delle regole;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro, consentendo la partecipazione attiva di tali soggetti ai processi formativi.

#### SINTESI DEI PERCORSI ATTIVATI

Sintesi dei percorsi di ASL attivati nel Triennio al Liceo classico e al Liceo delle Scienze

umane

1) Il primo soccorso - Convenzione con p.a. Procivis.

Durante il percorso gli alunni hanno acquisito conoscenze in materia sanitaria, del primo soccorso e degli interventi in caso di eventi calamitosi e competenze su corrette metodologie d'intervento spendibili nella vita quotidiana prima ancora che nel mondo del lavoro. Il percorso si è rivelato valido ai fini dell'auto-orientamento per gli alunni che intendono proseguire gli studi in campo sanitario.

2) Alla scoperta del pianeta sanità - Convenzione con ASP 2 di Caltanissetta.

L'attività condotta presso l'ospedale Vittorio Emanuele ha fatto acquisire ai partecipanti conoscenze teoriche e pratiche sul mondo della sanità pubblica, con la sua organizzazione amministrativa, e su quella di un ospedale, attraverso la conoscenza di problematiche interessanti le varie branche della Medicina e la visita ai vari reparti ospedalieri. L'attività è risultata valida anche come auto-orientamento per la scelta del percorso universitario.

6)Noi a scuola- Convenzione con scuola Capuana .

Il percorso all'interno della scuola dell'infanzia e primaria ha consentito agli acquisire in modo diretto conoscenze e competenze didattiche, metodologiche e psicologiche sul lavoro con i bambini da 3 a 10 anni .Utile per orientarsi nella scelta della facoltà universitaria.

### **3.8 ATTIVITA' EXTRACURRICULARI E/O INTEGRATIVE**

L'attività didattica è stata integrata dalle seguenti attività:

1. Spettacolo teatrale “ Gemma” presso il Teatro Antidoto di Gela

2. Spettacolo teatrale “Pensaci Giacomino” presso il Teatro Metropolitan di Catania
3. Orientamento presso l’Università di Palermo
4. Conferenza sulla violenza contro le donne organizzata dal SOROPTMIST
5. Incontro con i rappresentanti dell’ADAS
6. Progetto Telethon
7. Donazione di sangue
8. Conferenza sulla Shoah organizzata dai vari club service della città di Gela
9. Orientamento presso il liceo Classico con i rappresentanti dell’Accademia navale di Livorno
10. Incontro con i rappresentanti dell’ADMO
11. Seminario sulla ricerca Scientifica – Fondazione Umberto Veronesi
12. Conferenza sull’immigrazione e politiche multiculturaliste
13. Conferenza “Creiamo una scuola inclusiva, equa, sicura e capace di offrire opportunità a tutti”
14. Spettacolo teatrale “Gela dal neolitico ad oggi” presso il Teatro Antidoto di Gela
15. Conferenza “Donne e lavoro. Si fa STEM” organizzata dal SOROPTMIST
16. Seminario presso l’Università di Catania -“XI edizione della giornata della Scienza”
17. Incontro con i rappresentanti del Camplus College d’Aragona
18. Incontro con i rappresentanti della Guardia di Finanza
19. Conferenza “L’unione Europea: ieri, oggi e domani”
20. Precetto Pasquale
21. Viaggio d’istruzione a Praga
22. Orientamento presso l’Università Kore di Enna

**3.9 Materiali proposti sulla base del percorso didattico per la simulazione del colloquio  
( D.M. 37/2019, art. 2, comma5)**

<b>Testi, documenti, esperienze, progetti e problemi</b>	<b>Consegna</b>	<b>Discipline coinvolte</b>
Art. 19 della Costituzione Berger, Il pluralismo religioso	Partendo dall'art. 19 della Costituzione e dall'analisi relativa al pluralismo religioso del sociologo Berger analizzare il rapporto tra religione, cultura e scienza	Scienze Scienze umane Storia Letteratura italiana Cittadinanza e costituzione Filosofia
Immagine del campo di concentramento di Terenzin	Partendo dall'immagine proposta, analizza i fatti storici e le ripercussioni sull'intera umanità.	Storia Cittadinanza e Costituzione Scienze naturali Fisica Letteratura italiana Inglese
Immagine su Risonanza magnetica	Partendo dal concetto di campo elettromagnetico, analizza le potenzialità e i limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate	Fisica Scienze motorie Scienze umane Letteratura italiana Cittadinanza e Costituzione Scienze naturali
Conferenza "Creiamo una scuola inclusiva, equa, sicura e capace di offrire opportunità a tutti"	Analizzare i concetti di inclusione, equità, sicurezza e pari opportunità nel contesto della società complessa e globalizzata.	Scienze umane Storia Letteratura italiana Scienze motorie
Immagine su "The picture of Dorian Gray"	Presentazione del famoso romanzo di Oscar Wilde e delle sue caratteristiche inquadrandolo nel suo contesto letterario	Inglese Storia Letteratura italiana Scienze umane
Grafico di una funzione	A partire dal grafico, dedurre dominio, segno e limiti	Matematica Fisica Letteratura italiana Scienze motorie
Immagine sui composti organici	Partendo dall'immagine proposta, descrivere la nomenclatura e rappresenta la struttura dei composti organici.	Scienze naturali Scienze umane Fisica Storia

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 13/05/2019.



IL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>COMPONENTE</i>	<i>DISCIPLINA</i>	<i>FIR MA</i>
Prof. Tinnirello Giuseppe	Italiano	
Prof. Tinnirello Giuseppe	Latino	
Prof.sa Spataro Rita	Storia	
Prof. Palumbo Piccionello Steve M.R.	Scienze umane	
Prof.sa Maisano Agata	Inglese	
Prof.sa Lavore Rosa	Filosofia	
Prof.sa Nicosia Silvana	Matematica	
Prof.sa Nicosia Silvana	Fisica	
Prof. Innorta Massimo	Scienze Naturali	
Prof.sa Vitale Maria Grazia	Storia dell'Arte	
Prof. maniscalco Giosuè	Scienze Motorie	
Prof.sa Cauchi Vincenza	Religione	
Prof. Condorelli Ennio	Sostegno	

LA COORDINATRICE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

\_\_\_\_\_

Alunni: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Liceo delle Scienze Umane “D. Alighieri”  
Gela  
Anno Scolastico 2018/2019**

Alunno/a.....Classe.....Sezione.....Data.....

**TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano**

<b>Ambiti degli indicatori</b>	<b>Indicatori generali (punti 60)</b>	<b>Indicatori specifici (punti 40)</b>		<b>Punti 100</b>
<b>Adeguatezza</b>		Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo- se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) (punti 10)	Gravemente insufficiente	2
			Insufficiente	4
			Sufficiente	6
			Buono	8
			Ottimo	10
<b>Caratteristiche del contenuto</b>	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (punti 10)	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici Puntualità nell’analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica(se richiesta) Interpretazione corretta e articolata nel testo (punti 30)	Gravemente insufficiente	8
			Insufficiente	16
			Sufficiente	24
			Buono	32
			Ottimo	40
<b>Organizzazione del testo</b>	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (punti 20)	Sviluppo ordinato e lineare dell’esposizione (punti 10)	Gravemente insufficiente	4
			Insufficiente	8
			Sufficiente	12
			Buono	16
			Ottimo	20
<b>Lessico e stile</b>	Ricchezza e padronanza lessicale (punti 15)		Gravemente insufficiente	3
			Insufficiente	6
			Sufficiente	9
			Buono	12
			Ottimo	15
<b>Correttezza ortografica e morfosintattica</b>	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (punti 15)		Gravemente insufficiente	3
			Insufficiente	6
			Sufficiente	9
			Buono	12
			Ottimo	15
Punteggio in centesimi da dividere per dieci durante l’anno scolastico			<b>Punteggio totale</b>	..... .....

**Liceo delle Scienze Umane “D. Alighieri”  
Gela  
Anno Scolastico 2018/2019**

Alunno/a.....Classe.....Sezione.....Data.....

**TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo**

<b>Ambiti degli indicatori</b>	<b>Indicatori generali (punti 60)</b>	<b>Indicatori specifici (punti 40)</b>		<b>Punti 100</b>
<b>Adeguatezza</b>		Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto (punti 10)	Gravemente insufficiente	2
			Insufficiente	4
			Sufficiente	6
			Buono	8
			Ottimo	10
<b>Caratteristiche del contenuto</b>	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (punti 10)	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l’argomentazione. (punti 20)	Gravemente insufficiente	6
			Insufficiente	12
			Sufficiente	18
			Buono	24
			Ottimo	30
<b>Organizzazione del testo</b>	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (punti 20)	Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti. (punti 10)	Gravemente insufficiente	6
			Insufficiente	12
			Sufficiente	18
			Buono	24
			Ottimo	30
<b>Lessico e stile</b>	Ricchezza e padronanza lessicale (punti 15)		Gravemente insufficiente	3
			Insufficiente	6
			Sufficiente	9
			Buono	12
			Ottimo	15
<b>Correttezza ortografica e morfosintattica</b>	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (punti 15)		Gravemente insufficiente	3
			Insufficiente	6
			Sufficiente	9
			Buono	12
			Ottimo	15
Punteggio in centesimi da dividere per dieci durante l’anno scolastico			<b>Punteggio totale</b>	..... .... ..... ...

L’Insegnante

.....

**Liceo delle Scienze Umane “D. Alighieri”  
Gela  
Anno Scolastico 2018/2019**

Alunno/a.....Classe.....Sezione.....Data.....

**TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità**

<b>Ambiti degli indicatori</b>	<b>Indicatori generali (punti 60)</b>	<b>Indicatori specifici (punti 40)</b>		<b>Punti 100</b>
<b>Adeguatezza</b>		Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo (punti 10)	Gravemente insufficiente	2
			Insufficiente	4
			Sufficiente	6
			Buono	8
			Ottimo	10
<b>Caratteristiche del contenuto</b>	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (punti 10)	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (punti 20)	Gravemente insufficiente	6
			Insufficiente	12
			Sufficiente	18
			Buono	24
			Ottimo	30
<b>Organizzazione e del testo</b>	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (punti 20)	Sviluppo ordinato e lineare dell’esposizione (punti 10)	Gravemente insufficiente	6
			Insufficiente	12
			Sufficiente	18
			Buono	24
			Ottimo	30
<b>Lessico e stile</b>	Ricchezza e padronanza lessicale (punti 15)		Gravemente insufficiente	3
			Insufficiente	6
			Sufficiente	9
			Buono	12
			Ottimo	15
<b>Correttezza ortografica e morfosintattica</b>	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (punti 15)		Gravemente insufficiente	3
			Insufficiente	6
			Sufficiente	9
			Buono	12
			Ottimo	15
Punteggio in centesimi da dividere per dieci durante l’anno scolastico			<b>Punteggio totale</b>	..... .....

Liceo delle Scienze Umane “D. Alighieri”  
Gela  
Anno Scolastico 2018/2019

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DI SCIENZE UMANE (D.lgs 769/2018)**

Alunno/a \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

INDICATORI	LIVELLI di PRESTAZIONE	PUNTI	A. PUNT. TEMA	B. PUNT. QUESITI	
				1	2
<b>Conoscenze</b> Conosce le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	Ampie, approfondite e ricche di apporti personali	7			
	Corrette e articolate	6			
	Complete e corrette	5			
	Essenziali	4			
	Limitate con alcuni errori	3			
	Limitate con errori diffusi	2			
	Prevalentemente assenti	1			
	Totalmente assenti	0,5			
<b>Comprensione</b> Comprende il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede	Adeguate e completa	5			
	Sostanzialmente adeguata	4			
	Essenziale	3,5			
	Parziale	3			
	Lacunosa	2			
	Gravemente lacunosa	1			
	Inadeguata (fuori tema)	0,5			
<b>Interpretazione</b> Fornisce una interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	Coerente, articolata e coesa	4			
	Corretta e coerente	3,5			
	Essenziale e complessivamente corretta	3			
	Parziale e con alcune parti incoerenti	2			
	Parziale con diffuse parti incoerenti	1			
	Totalmente incoerente	0,5			
<b>Argomentazione</b> Effettua collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; legge i fenomeni in chiave critica riflessiva; rispetta i vincoli logici e linguistici	Organica, critica e originale, con padronanza del lessico disciplinare	4			
	Articolata e corretta, con un uso appropriato del lessico disciplinare	3,5			
	Complessivamente chiara, lineare e corretta, con sufficiente uso del lessico disciplinare	3			
	Frammentaria e scorretta, con scarso uso del lessico disciplinare	2			
	Confusa e scorretta, con uso improprio del lessico disciplinare	1			
	Totalmente scorretta e priva di collegamenti e confronti disciplinari	0,5			
<b>TOT. PUNTI</b>					

<b>Punt. pesato</b>	<b>(X 0.70)</b>	<b>(X 0.30):</b>
	.....	.....
<b>PUNT.TOTALE</b>	...../20	

Gela, \_\_\_\_\_ Il Presidente \_\_\_\_\_  
 SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_

INDICATORI	DESCRITTORI				Punti
	1	2	3	4	
Rielaborazione dei contenuti	Conoscenza gravemente carente, assenza di rielaborazione	Conoscenze essenziali, slegate dal nodo concettuale proposto	Conoscenze documentate collegate al proprio discorso	Conoscenze approfondite e rielaborazione critica e personale	
Individuazione collegamenti con esperienze e conoscenze scolastiche	Collegamenti molto limitati	Collegamenti non sempre pertinenti	Collegamenti nella maggior parte dei casi pertinenti	Molti collegamenti ricchi, approfonditi e significativi	
Riflessione critica sulle esperienze	Descrizione accettabile delle proprie esperienze, ma riflessione critica lacunosa	Descrizione delle proprie esperienze con qualche accenno critico	Analisi critica delle proprie esperienze	Analisi approfondita delle proprie esperienze che evidenzia spirito critico e potenzialità	
Gestione dell'interazione	Gestione incerta del colloquio; necessaria una guida costante. Utilizzo di un linguaggio	Gestione del colloquio con scarsa padronanza e con alcune incertezze. Utilizzo di un linguaggio	Gestione autonoma del colloquio. Utilizzo di un linguaggio chiaro e appropriato	Gestione sicura e disinvolta del colloquio. Utilizzo di un linguaggio ricco e accurato	

	semplice e scarno	essenziale			
Discussione delle prove scritte	Mancati riconoscimento e comprensione degli errori	Riconoscimento e comprensione guidati degli errori	Riconoscimento e comprensione degli errori	Riconoscimento e comprensione degli errori e individuazione di	

LICEO DELLE SCIENZE UMANE "DANTE ALIGHIERI"

DISCIPLINA: ITALIANO – DOCENTE: GIUSEPPE TINNIRELLO – Classe: V B

PROFILO DELLA CLASSE

Analisi della situazione finale

	Tutti gli alunni	La maggior parte degli alunni	Solo una parte degli alunni
• Sono disciplinati e attenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Partecipano al dialogo educativo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
• Frequentano regolarmente	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Sono costanti nell'impegno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
• Svolgono il proprio lavoro in modo responsabile	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Utilizzano un linguaggio consono al contesto scolastico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Rispettano ambienti e materiali scolastici, orari e regole della vita comunitaria mantenendo un comportamento corretto nei confronti del personale scolastico e dei compagni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

OBIETTIVI COGNITIVO – FORMATIVI – DISCIPLINARI RAGGIUNTI

<p>Conoscere titolo, autore, struttura, contenuto e forma delle più importanti opere letterarie italiane.          Conoscere il pensiero e le opere degli autori più importanti della letteratura italiana.          Conoscere la struttura della lingua nei suoi aspetti grammaticali e sintattici curando l'arricchimento del lessico e l'acquisizione di diversi linguaggi.          Eseguire un'analisi corretta ed esaustiva del testo          Collocare il testo in un quadro di confronti e relazioni riguardanti opere dello stesso e di altri autori          Ricostruire il fenomeno letterario, riconoscendolo come espressione della civiltà e come strumento di conoscenze dell'animo umano          Collegare il fenomeno letterario con altre manifestazioni artistiche, poetiche, economiche          Leggere in modo scorrevole ed espressivo          Eseguire il discorso orale in forma corretta ed appropriata          Produrre testi scritti di diverso tipo          Mettere il testo in rapporto con la propria esperienza e la propria sensibilità          Formulare un personale e motivato giudizio critico         Cogliere l'evoluzione del pensiero attraverso l'opera letteraria          Riflettere sulla lingua e sulla sua evoluzione nel tempo</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CONTENUTI TRATTATI

MODULI
1. Divina Commedia. Paradiso: trame dei canti III, VI, XI.
2. Ugo Foscolo
3. Alessandro Manzoni
4. Giacomo Leopardi
5. Il Positivismo: il Verismo di Verga e De Roberto. Giosuè Carducci.
6. Il Decadentismo: dalla poetica del fanciullino di Giovanni Pascoli alla poetica del superuomo di Gabriele D'Annunzio.



<p><b>7. Il primo Novecento: la letteratura della crisi.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'inefficienza come rinuncia all'amore ed alla vita: Italo Svevo</li> </ul> <p>La divisione dell'io: Luigi Pirandello.</p>
<p><b>8. Il Crepuscolarismo come rifiuto della figura superomistica del Vate e dell'esteta.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il rovesciamento del mito estetico dannunziano: Guido Gozzano</li> <li>• La prosaicità come culmine dell'ironia crepuscolare: Marino Moretti</li> </ul> <p>Il poeta fanciullo: Sergio Corazzini</p>

#### **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Lezione frontale	X
Cooperative learning	X
Insegnamento individualizzato	X
problem solving	
studi di caso e/o analisi del testo filosofico	X
Simulazioni	X
Ricerche	
Visione documentari e discussioni di gruppo	X

#### **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

Libro di testo: titolo	Autore	Casa editrice	Volume
La letteratura-Dall'unità d'Italia al primo 900	G. Barberi-Squarotti	Atlas	3 A

Dispense fornite dal docente.	
Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.	
Appunti e mappe concettuali.	X
Postazioni multimediali.	
Lavagna Interattiva Multimediale	X
Software	

**SPAZI:** Aula

#### **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

**Tipologie delle prove:** Esercizi di scrittura e di analisi di testo in prosa e in poesia.

Il colloquio servirà ad accertare, accanto alla chiara e corretta acquisizione dei contenuti, lo sviluppo di capacità di analisi, di sintesi e di collegamento, la capacità di orientarsi, di argomentare e di affrontare situazioni problematiche.

**Criteri di valutazione:** La raccolta sistematica delle informazioni, e la loro lettura e interpretazione, permette di inferire se lo studente abbia raggiunto un certo livello di competenze in un ambito di attività specifico. In questo modo si possono disporre di evidenze utili per la valutazione finale.

**Il docente**  
**Giuseppe Tinnirello**

LICEO DELLE SCIENZE UMANE "DANTE ALIGHIERI"

DISCIPLINA: LATINO – DOCENTE: GIUSEPPE TINNIRELLO – Classe: V B

PROFILO DELLA CLASSE

Analisi della situazione finale

	Tutti gli alunni	La maggior parte degli alunni	Solo una parte degli alunni
• Sono disciplinati e attenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Partecipano al dialogo educativo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
• Frequentano regolarmente	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Sono costanti nell'impegno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
• Svolgono il proprio lavoro in modo responsabile	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Utilizzano un linguaggio consono al contesto scolastico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Rispettano ambienti e materiali scolastici, orari e regole della vita comunitaria mantenendo un comportamento corretto nei confronti del personale scolastico e dei compagni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**OBIETTIVI COGNITIVO – FORMATIVI – DISCIPLINARI RAGGIUNTI**

Conoscere titolo, autore, struttura, contenuto e forma delle più importanti opere letterarie latine  
 Conoscere il pensiero e le opere degli autori più importanti della letteratura latina  
 Collocare il testo in un quadro di confronti e relazioni riguardanti opere dello stesso e di altri autori.  
 Ricostruire il fenomeno letterario, riconoscendolo come espressione della civiltà antica e come strumento di conoscenze dell'animo umano  
 Collegare il fenomeno letterario con altre manifestazioni artistiche, poetiche, economiche.  
 Leggere in modo scorrevole ed espressivo  
 Eseguire il discorso orale in forma corretta ed appropriata  
 Formulare un motivato giudizio critico  
 Cogliere l'evoluzione del pensiero attraverso l'opera letteraria.

**CONTENUTI TRATTATI**

MODULI
1. La favola: Fedro. Il lupo e l'agnello.
2. La rinascita delle lettere sotto Nerone: Seneca e Petronio.
3. L'età dei Flavi e la repressione culturale: Quintiliano e Marziale.
4. Il principato illuminato di Nerva e Traiano: Tacito e Giovenale.
5. L'età degli Antonini e la crisi della letteratura latina: Svetonio, Frontone, Aulo Gellio.
6. Apuleio, ovvero dell'inquietudine e dell'irrazionalismo del X sec. d. C.
<u>Eventuali annotazioni</u>

**METODOLOGIE DIDATTICHE**

Lezione frontale	26	X
------------------	----	---

Cooperative learning	
Insegnamento individualizzato	X
problem solving	
studi di caso e/o analisi del testo filosofico	
Simulazioni	
Ricerche	
Visione documentari e discussioni di gruppo	x

#### **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

Libro di testo: titolo	Autore	Casa editrice	Volume
Res et fabula	Diotti-Diossi-Signoracci	Sei	Unico

Dispense fornite dal docente.	
Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.	
Appunti e mappe concettuali.	
Postazioni multimediali.	
Lavagna Interattiva Multimediale	x
Software	

**SPAZI:** Aula

#### **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

**Tipologie delle prove:** Il colloquio servirà ad accertare, accanto alla chiara e corretta acquisizione dei contenuti, lo sviluppo di capacità di analisi, di sintesi e di collegamento, la capacità di orientarsi e di argomentare.

**Criteri di valutazione:** La raccolta sistematica delle informazioni, e la loro lettura e interpretazione, permette di inferire se lo studente abbia raggiunto o meno un certo livello di conoscenza del mondo classico romano. In questo modo si possono disporre di evidenze utili per la valutazione finale.

Gela, 13 maggio 2019

**Il docente**  
*Giuseppe Tinnirello*

LICEO DELLE SCIENZE UMANE "DANTE ALIGHIERI"

DISCIPLINA:Storia.....DOCENTE: Rita Spataro.....Classe:...V B.....

**PROFILO DELLA CLASSE**

**Analisi della situazione finale**

	Tutti gli alunni	La maggior parte degli alunni	Solo una parte degli alunni
• Sono disciplinati e attenti	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Partecipano al dialogo educativo	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>
• Frequentano regolarmente	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Sono costanti nell'impegno	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>
• Svolgono il proprio lavoro in modo responsabile	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>
• Utilizzano un linguaggio consono al contesto scolastico	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Rispettano ambienti e materiali scolastici, orari e regole della vita comunitaria mantenendo un comportamento corretto nei confronti del personale scolastico e dei compagni	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**OBIETTIVI COGNITIVO – FORMATIVI – DISCIPLINARI RAGGIUNTI**

Conoscenza dei fatti, capacità di collegamento e di interpretazione, saper lavorare in modo interdisciplinare, saper ricostruire i caratteri delle epoche studiate, sapere utilizzare le fonti e rielaborarle in modo critico, padronanza del lessico

**CONTENUTI TRATTATI**

<b>MODULI</b>
<b>1. L'Europa verso la guerra</b>
<b>2. La Grande Guerra</b>
<b>3. La rivoluzione russa</b>
<b>4. La crisi del '29</b>
<b>5. Il fascismo</b>
<b>6. Lo stalinismo</b>
<b>7. Il nazismo</b>
<b>8. La seconda guerra mondiale e la tragedia della Shoah</b>
<b>9. La Resistenza</b>
<b>10. L'Italia Repubblicana (quadro sintetico)</b>
<b>11. La Guerra fredda (quadro sintetico)</b>
<b>Cittadinanza e Costituzione</b>
<b>Dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana</b>
<b>Assemblea Costituente</b>
<b>La Commissione dei 75</b>
<b>Le Madri Costituenti</b>
<b>Articolo 3,7,33,34,138,139</b>

**METODOLOGIE DIDATTICHE**

Lezione frontale	X
Cooperative learning	X
Insegnamento individualizzato	X
problem solving	X
studi di caso e/o analisi del testo filosofico	X
Simulazioni	X
Ricerche	X
Visione documentari e discussioni di gruppo	X

**MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

Libro di testo: titolo	Autore	Casa editrice	Volume
E' storia	Paolo Di Sacco	Sei	3

Dispense fornite dal docente.	<i>SI</i>
Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.	<i>SI</i>
Appunti e mappe concettuali.	<i>SI</i>
Postazioni multimediali.	<i>NO</i>
Lavagna Interattiva Multimediale	<i>SI</i>
Software	<i>NO</i>

**SPAZI:****TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

**Tipologie delle prove:** Verifica orale, realizzazione di Power Point e mappe concettuali

**Criteri di valutazione:** Le verifiche effettuate al termine di ogni modulo hanno accertato l'acquisizione dei contenuti e la loro rielaborazione; l'organizzazione logica delle informazioni e l'uso corretto del linguaggio specifico. La verifica sommativa ha tenuto conto delle capacità degli allievi, dell'interesse, della partecipazione, dell'impegno e dei progressi rispetto alla situazione di partenza. I criteri della valutazione sono stati comunicati alle alunne al fine di renderle responsabili del proprio processo di apprendimento attraverso la presa di coscienza dei propri punti di forza e debolezza.

Il docente

*Rita Spataro*

DELLE SCIENZE UMANE  
**PROFILO DELLA CLASSE**  
**Analisi della situazione finale**

	Tutti gli alunni	La maggior parte degli alunni	Solo una parte degli alunni
• Sono disciplinati e attenti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Partecipano al dialogo educativo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Frequentano regolarmente	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Sono costanti nell'impegno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
• Svolgono il proprio lavoro in modo responsabile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
• Utilizzano un linguaggio consono al contesto scolastico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Rispettano ambienti e materiali scolastici, orari e regole della vita comunitaria mantenendo un comportamento corretto nei confronti del personale scolastico e dei compagni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**OBIETTIVI COGNITIVO - FORMATIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI**

1) conoscere, analizzare e comprendere le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;  
 2) comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi formali e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza;  
 3) adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche psico-evolutive

**CONTENUTI TRATTATI**

MODULO	ORD. ARGOMENTO	ARGOMENTO
1. La globalizzazione		
	1.	Prospettive attuali del mondo globale Aspetti positivi e negativi della globalizzazione, p. 257 Posizioni critiche, p. 260
	1.1	Che cos'è la globalizzazione? I termini del problema, p. 246
	1.2	I presupposti storici della globalizzazione, p. 246
	1.3	Le diverse facce della globalizzazione La globalizzazione economica, p. 248 La globalizzazione politica, p. 251 La globalizzazione culturale, p. 254
	1.5	La teoria della decrescita, p. 261 La coscienza globalizzata, p. 262
2. Dentro la società: norme, istituzioni, devianza		

	2.1	Le norme sociali Le regole della convivenza, p. 100 Caratteristiche delle norme sociali, p. 101 2. Le istituzioni Che cos'è un'istituzione, p. 102 Le istituzioni come reti di status e di ruoli, p. 103
	2.2	La storicità delle istituzioni, p. 104
	2.3	L'oggettivazione delle istituzioni: le organizzazioni sociali, p. 105
	2.4	La struttura delle organizzazioni: la burocrazia, p. 107
	2.5	T1 R. Merton, Le disfunzioni della burocrazia, p. 121
	2.6	3. La devianza La problematica definizione di devianza, p. 110 L'origine della devianza, p. 111
	2.7	Merton: il divario tra mezzi e fini sociali, p. 112 Un nuovo sguardo sulla devianza: la labelling theory, p. 113
	2.8	4. Il controllo sociale e le sue forme Gli strumenti del controllo, p. 115 La modalità del controllo "totale", p. 115 Significato e storia delle istituzioni penitenziarie, p. 116 La funzione sociale del carcere, p. 118
3. Tra Ottocento e Novecento (PEDAGOGIA)		
	3.1	L'esperienza delle "scuole nuove" L'esordio del movimento in Inghilterra La diffusione delle scuole nuove in Italia
	3.2	Dewey e l'attivismo statunitense Dewey: educare mediante l'esperienza
	3.3	L'attivismo scientifico europeo Decroly e la scuola dei «centri di interesse»
	3.4	2. Montessori e le «Case dei bambini»
	3.5	Claparède e l'educazione funzionale
	3.6	Ulteriori ricerche ed esperienze dell'attivismo europeo Cousinet e l'apprendimento "in gruppo"
	3.7	Freinet: un'educazione attiva, sociale e cooperativa

	3.8	L'attivismo cattolico: Maritain L'attivismo idealistico: Gentile
4. La società: stratificazione e disuguaglianze		
	4.1	La stratificazione sociale La nozione di stratificazione sociale, p. 132 Diverse forme di stratificazione sociale, p. 132 L'analisi dei "classici" La stratificazione secondo Marx, p. 134 La stratificazione secondo Weber, p. 134
	4.2	Nuovi scenari sulla stratificazione La prospettiva funzionalista, p. 136 La stratificazione sociale nel Novecento, p. 137 La povertà Povertà assoluta e povertà relativa, p. 142 La "nuova" povertà, p. 144 T2 A. Sen, La povertà come privazione di capacità, p. 148
5. La politica: il potere, lo Stato, il cittadino		
	5.1	Il potere Gli aspetti fondamentali del potere, p. 214 Il carattere pervasivo del potere, p. 214
	5.2	Le analisi di Weber, p. 216 Storia e caratteristiche dello Stato moderno Stato moderno e sovranità, p. 218 Lo Stato assoluto, p. 219 La democrazia, p. 220 L'espansione dello Stato, p. 221 Stato totalitario e Stato sociale
	5.3	Lo Stato totalitario, p. 223 Lo Stato sociale, p. 225 4. La partecipazione politica Diverse forme di partecipazione, p. 228 Il concetto di "opinione pubblica", p. 233 Elezioni e comportamento elettorale, p. 230
6. Industria culturale e comunicazione di massa		



	6.1	2. Industria culturale e società di massa La nuova realtà storico-sociale del Novecento, p. 164 La civiltà dei mass media, p. 165 La cultura della tv, p. 166 T1 N. Postman, La televisione e la cultura dell'intrattenimento, p. 175
	6.2	L'industria culturale: concetto e storia Che cosa si intende per "industria culturale", p. 158 La stampa: una rivoluzione culturale, p. 159 La fotografia: un nuovo "occhio" sul mondo, p. 161 Il cinema: una nuova arte, p. 162
	6.3	La natura pervasiva dell'industria culturale, 168 La distinzione tra "apocalittici" e "integrati", p. 170 Alcune analisi dell'industria culturale, p. 170 3. Cultura e comunicazione nell'era del digitale I new media: il mondo a portata di display, p. 172 La cultura della rete, p. 173
7. Salute, malattia, disabilità		
	7.1	La salute come fatto sociale I concetti di salute e malattia, p. 274  Dal disease alla sickness, p. 274 La sociologia della salute, p. 276 La diversabilità Disabilità, menomazione, handicap, p. 276 Condizioni, non categorie di persone, p. 278 tra sociologia e medicina
	7.2	La sociologia di fronte alla disabilità, p. 279 La percezione sociale della disabilità, p. 280 Disabilità e welfare, p. 281 La malattia mentale La "storia" dei disturbi mentali, p. 283 Contro la medicalizzazione della malattia mentale, p. 285 La rivoluzione psichiatrica in Italia, p. 285
8. La ricerca in sociologia		

	8.1	Il sociologo al lavoro I protagonisti della ricerca sociale, p. 322 L'oggetto della ricerca, p. 323 Gli scopi della ricerca, p. 324 Lo svolgimento della ricerca: un processo circolare, p. 325
	8.2	Gli strumenti di indagine del sociologo Metodi qualitativi e metodi quantitativi, p. 327 I diversi tipi di osservazione, p. 329 Gli strumenti dell'inchiesta: il questionario e l'intervista, p. 331
	8.3	L'analisi dei documenti, p. 333 Gli imprevisti della ricerca sociologica, p. 334 3. Professione sociologo
9. Nuove sfide per l'istruzione		
	9.1	1. La scuola moderna Una realtà recente, p. 296 In viaggio verso la scolarizzazione, p. 296 I sistemi scolastici nel mondo occidentale, p. 298 Le funzioni sociali della scuola, p. 299
	9.2	2. Le trasformazioni della scuola nel XX secolo La scuola d'élite, p. 302 La scuola di massa, p. 304 Scuola e disuguaglianze sociali, p. 304 3. La scuola dell'inclusione L'inserimento del disabile nella scuola italiana, p. 307 I ragazzi con bisogni educativi speciali, p. 309 Oltre la scuola: nuovi scenari
10. Religione e secolarizzazione		
	10.1	1. La dimensione sociale della religione La religione come istituzione, p. 186 Aspetti comuni alle principali religioni, p. 186 2. I sociologi "classici" di fronte alla religione Comte e Marx: il "superamento" della religione, p. 188 Durkheim: la religione come fenomeno sociale, p. 189 Weber: calvinismo

	10.2	<p>La religione come oggetto di ricerca empirica, p. 192</p> <p>3. La religione nella società contemporanea</p> <p>Laicità e globalizzazione, p. 194</p> <p>La secolarizzazione, p. 196</p> <p>Il pluralismo religioso, p. 198</p> <p>Religione invisibile e “sacro fatto in casa”, p. 200</p> <p>Il fondamentalismo, p. 200</p>
11 La ricerca in antropologia		
	11.1	<p>Alle origini del metodo antropologico</p> <p>Specificità dell'antropologia, p. 72</p> <p>Malinowski alle Trobriand: un modello di ricerca, p. 73</p> <p>Le fasi della ricerca antropologica</p> <p>Il lavoro sul campo, p. 78</p> <p>L'interpretazione dei dati, p. 80</p>
	11.1	<p>Lo studio scientifico della religione</p> <p>Perché è difficile definire la religione, p. 6</p> <p>Chi studia la religione, p. 7</p> <p>Il sacro come fondamento della religione, p. 9</p> <p>2. Nascita e sviluppo della religione</p> <p>Le origini della religione nella preistoria, p. 12</p> <p>Molti dei o uno solo?, p. 13</p> <p>3. La dimensione rituale</p>
	11.2	<p>La monografia etnografica, p. 83</p> <p>3. Oggetti e metodi dell'antropologia oggi</p> <p>L'evoluzione del concetto di “campo”, p. 84</p> <p>Nuovi oggetti di studio, p. 85</p> <p>4. Professione antropologo</p> <p>Il percorso di studio e le specializzazioni, p. 86</p> <p>Prospettive di lavoro e linee guida della ricerca, p. 87</p>
	11.3	<p>I ministri del culto, p. 22</p> <p>Le grandi religioni: sintesi</p> <p>Ebraismo, cristianesimo e Islam</p> <p>L'ebraismo, . Induismo e buddismo</p> <p>L'induismo, p. 49</p> <p>Il buddismo, p. 51</p> <p>Taoismo, confucianesimo e shintoismo</p> <p>Il cristianesimo - L'Islam,</p>
Il sacro tra riti e simboli e le grandi religioni		
Il Novecento		

	14.1	1 Piaget e l'epistemologia genetica 2 Vygotskij e la psicologia in Russia 3. Skinner 3. Bruner: dallo strutturalismo alla pedagogia come cultura  T2 LAB Bruner: L'apprendimento basato sulla scoperta
	14.2	L'esigenza di una pedagogia rinnovata 1. Rogers e la pedagogia non direttiva 2. Freire e la pedagogia degli oppressi 3. Illich e la descolarizzazione 4. Papert: educazione e nuove tecnologie
I temi della pedagogia contemporanea		
	15.1	11 I contesti formali e non formali dell'educazione 1. La scuola tra pedagogia e metodologia della ricerca La valutazione dei risultati scolastici 2. Il sistema scolastico in prospettiva internazionale 3. L'educazione permanente 4. Il compito educativo del territorio 5. Il tempo libero
	15.2	Unità 12 Educazione e mass-media 1. Le caratteristiche della comunicazione di massa 2. La fruizione della tv nell'età evolutiva 3. L'educazione ai mass-media 4. La didattica multimediale I TESTI T1 LAB Popper: Educazione, sviluppo dei bambini e televisione
	15.3	Educazione, diritti e cittadinanza Educazione, uguaglianza e accoglienza  Educazione e new media

### **METODOLOGIE DIDATTICHE**

<i>Lezione frontale</i>	x
<i>Cooperative learning</i>	
<i>Insegnamento individualizzato</i>	x
<i>Problem solving</i>	
<i>Studi di caso e/o analisi del testo</i>	x
<i>Simulazioni</i>	
<i>Ricerche</i>	x
<i>Visione documentari e discussioni di gruppo</i>	x

## MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: titolo	Autore	Casa editrice	Volume
La prospettiva delle scienze umane	Clemente - Danieli	Pearson	2
La prospettiva pedagogica	Avalle - Maranzana	Pearson	2

Dispense fornite dal docente.	
Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.	x
Appunti e mappe concettuali.	x
Postazioni multimediali.	
Lavagna Interattiva Multimediale	x
Software	

**SPAZI:** Aula

### TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

#### Tipologie delle prove

Colloqui;

Prove scritte strutturate e/o semistrutturate: domande aperte, domande a risposta multipla, trattazioni brevi.

Prove afferenti al modello della seconda prova dell'Esame di Stato;

Simulazioni svolte: 2

#### Criteria di valutazione

Criteria inseriti nel P.T.O.F. della scuola e nella programmazione del dipartimento;

**Il docente**

*Steve M. R. Palumbo Piccionello*

LICEO DELLE SCIENZE UMANE “DANTE ALIGHIERI”

DISCIPLINA: Lingua e Letteratura Inglese DOCENTE: Maisano Agata Classe: V B LSU

**PROFILO DELLA CLASSE**

**Analisi della situazione finale**

	Tutti gli alunni	La maggior parte degli alunni	Solo una parte degli alunni
• Sono disciplinati e attenti	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>
• Partecipano al dialogo educativo	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>
• Frequentano regolarmente	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>
• Sono costanti nell'impegno	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>
• Svolgono il proprio lavoro in modo responsabile	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>
• Utilizzano un linguaggio consono al contesto scolastico	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Rispettano ambienti e materiali scolastici, orari e regole della vita comunitaria mantenendo un comportamento corretto nei confronti del personale scolastico e dei compagni	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**OBIETTIVI FORMATIVI – DISCIPLINARI RAGGIUNTI**

Analizzare testi scritti letterari, individuandone le principali caratteristiche formali e tematiche anche in rapporto al contesto storico – letterario  
 Collocare i testi nel contesto storico-letterario  
 Utilizzare la lingua inglese per comprendere le diversità culturali  
 Utilizzare la lingua straniera per comprendere le specificità storico-letterarie del mondo inglese  
 Seguire il percorso evolutivo della storia e della letteratura dei periodi analizzati  
 Confrontare i diversi contesti storico-letterari e coglierne le differenze e le analogie  
 Argomentare in modo chiaro ma semplice le proprie opinioni e idee  
 Comprendere sia in forma orale che scritta testi su argomenti letterari e storici inglesi del periodo romantico, del periodo vittoriano e dell'età moderna  
 Conoscere strumenti linguistici e lessicali sufficienti ad esprimersi su argomenti della letteratura inglese relativa al Romanticismo, all'età vittoriana e moderna.  
 Descrivere, narrare ed esporre sia in forma orale che scritta temi e concetti della letteratura inglese dell'800 e del 900.

**CONTENUTI TRATTATI**

<b>MODULI</b>
<p><b>1. THE ROMANTIC AGE</b></p> <p>Historical Context: The Hanoverian dynasty;                      The Industrial Revolution;                      The Romantic literary Movement;</p>

Wordsworth: poems and general themes “Lyrical Ballads”: <i>Daffodils</i> The Gothic Novel M. Shelley: <i>Frankenstein or the Modern Prometheus</i>
<b>2. THE VICTORIAN AGE</b>  Historical context: Queen Victoria Social conditions and Changes in Victorian England: Charles Dickens: life and works: Oliver Twist: “ <i>Oliver starved to death</i> ”; Oscar Wilde: life and works: The Picture of Dorian Gray
<b>3. THE MODERN AGE</b>  The Edwardian Age World War I The Age of Anxiety Modernism, Imagism, Symbolism: a brief outline The Modern Novel The Stream of Consciousness The Interior Monologue James Joyce: life, works and themes George Orwell: life, works and themes

### METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale
Insegnamento individualizzato
Lettura, Comprensione e Analisi del testo letterario
Visione film e discussioni di gruppo

### MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: titolo	Autore	Casa editrice	Volume
Witness Coincise	R.MarinoniMingazzini L. Salmoiraghi	Principato	Volume Unico

Dispense fornite dal docente.
Appunti e mappe concettuali.
Lavagna Interattiva Multimediale

**SPAZI:** Aula – Laboratorio Linguistico

### TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

**Tipologie delle prove:** Colloquio orale, interaction e class discussion, produzione scritta e orale di testi personali, riassunti, questionari, esercizi di traduzione, esercizi TRUE/FALSE, esercizi di matching, fill in the gaps, esercitazioni scritte e orali.

**Criteri di valutazione:** Conoscenza dei contenuti, del lessico e delle strutture sintattiche e morfologiche, capacità di elaborazione personale, di sintesi, impegno e partecipazione.

**DISCIPLINA: MATEMATICA.....DOCENTE: SILVANA NICOSIA.....Classe:...VB.....**

**PROFILO DELLA CLASSE**

**Analisi della situazione finale**

	Tutti gli alunni	La maggior parte degli alunni	Solo una parte degli alunni
• Sono disciplinati e attenti	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>
• Partecipano al dialogo educativo	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>
• Frequentano regolarmente	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>
• Sono costanti nell’impegno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X
• Svolgono il proprio lavoro in modo responsabile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X
• Utilizzano un linguaggio consono al contesto scolastico	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Rispettano ambienti e materiali scolastici, orari e regole della vita comunitaria mantenendo un comportamento corretto nei confronti del personale scolastico e dei compagni	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**OBIETTIVI COGNITIVO – FORMATIVI – DISCIPLINARI RAGGIUNTI**

Tutte le alunne dimostrano di conoscere, se pur con differenti livello di apprendimento, i principi e le regole del calcolo infinitesimale e differenziale.  
 La maggior parte delle alunne è in grado di utilizzare le tecniche del calcolo algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica e di esprimersi con un linguaggio simbolico adeguato. Solo alcune alunne incontrano difficoltà nell’applicazione delle procedure.  
 Le alunne dimostrano di aver acquisito capacità di analisi dei problemi riuscendo ad operare autonomamente collegamenti e sintesi dei contenuti acquisiti.

**CONTENUTI TRATTATI**

<b>MODULI</b>
<p><b>1. Funzioni reali di una variabile reale</b>            Definizione di funzione reale di una variabile reale, classificazione delle funzioni, definizione di dominio, codominio, segno di una funzione; interpretazione grafica di una funzione.</p>
<p><b>2. Limiti di una funzione</b>            Concetto intuitivo di limite; definizione e verifica di semplici limiti. Teoremi sui limiti (solo enunciato) e operazioni con essi (solo enunciati). Forme indeterminate. Calcolo di limiti. Limite notevole “<math>\sin x/x</math>”</p>
<p><b>3. Funzioni continue e proprietà</b>            Definizione di funzione continua. Continuità in un punto e in un intervallo. Continuità delle funzioni elementari. I teoremi sulle funzioni continue: teorema di Weierstrass, teorema di esistenza degli zeri e teorema dei valori intermedi. Punti singolari di una funzione. Asintoti.</p>
<p><b>4. Calcolo differenziale</b>            Definizione di rapporto incrementale. Definizione di derivata e suo significato geometrico. Equazione della retta tangente ad una curva in un suo punto. Punti stazionari. Punti di non derivabilità. Continuità e derivabilità. Derivate di funzioni elementari; regole di derivazione (solo enunciati).            *Teoremi fondamentali del calcolo differenziale: teorema di Rolle, teorema di Lagrange (solo enunciato), crescenza e decrescenza di una funzione.</p>



**Eventuali annotazioni**

\* (La trattazione di questi argomenti sarà completata nei mesi di Maggio e Giugno).

**METODOLOGIE DIDATTICHE**

Lezione frontale	X
Cooperative learning	
Insegnamento individualizzato	X
problem solving	X
studi di caso e/o analisi del testo filosofico	
Simulazioni	
Ricerche	
Visione documentari e discussioni di gruppo	X

**MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

Libro di testo: titolo	Autore	Casa editrice	Volume
Matematica.azzurro	M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi, S. Mattina	Zanichelli	5

Dispense fornite dal docente.	X
Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.	
Appunti e mappe concettuali.	
Postazioni multimediali.	
Lavagna Interattiva Multimediale	X
Software	

**SPAZI:**

Aula scolastica, laboratorio di informatica

**TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE****Tipologie delle prove**

Compiti in classe, interrogazioni

**Criteri di valutazione**

Per le valutazioni scritte è stata utilizzata la griglia di valutazione concordata tra i docenti della disciplina.

Per la valutazione orale è stata adottata la seguente griglia:

**Voto 1-3.** L'allieva presenta conoscenze assenti e/o frammentarie e/o gravi lacune nel calcolo.

**Voto 4.** L'allieva dimostra conoscenze molto superficiali e carenze nel calcolo.

**Voto 5.** L'allieva ha conoscenze superficiali e difficoltà nella risoluzione di semplici quesiti.

**Voto 6.** L'allieva possiede le conoscenze basilari dell'argomento ed è in grado di risolvere semplici quesiti.

**Voto 7.** L'allieva dimostra sicure conoscenze e abilità di calcolo.

**Voto 8.** L'allieva dimostra di possedere una preparazione solida e personalmente rielaborata e di saper selezionare i percorsi risolutivi.

**Voto 9-10.** L'allieva possiede completa autonomia ed eccellente capacità critica, di applicazione e rielaborazione personale esprimendosi con rigore espositivo e sintetico.

**Il docente**  
*Silvana Nicosia*

LICEO DELLE SCIENZE UMANE "DANTE ALIGHIERI"

DISCIPLINA: FISICA DOCENTE:...SILVANA NICOSIA.....Classe:.....VB.....

PROFILO DELLA CLASSE

Analisi della situazione finale

	Tutti gli alunni	La maggior parte degli alunni	Solo una parte degli alunni
• Sono disciplinati e attenti	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>
• Partecipano al dialogo educativo	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>
• Frequentano regolarmente	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>
• Sono costanti nell'impegno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X
• Svolgono il proprio lavoro in modo responsabile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X
• Utilizzano un linguaggio consono al contesto scolastico	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Rispettano ambienti e materiali scolastici, orari e regole della vita comunitaria mantenendo un comportamento corretto nei confronti del personale scolastico e dei compagni	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

OBIETTIVI COGNITIVO – FORMATIVI – DISCIPLINARI RAGGIUNTI

<p>Tutte le alunne dimostrano di conoscere i principali concetti della disciplina. Sono in grado di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interpretare semplici fenomeni reali attraverso modelli fisici</li> <li>- utilizzare il linguaggio specifico della disciplina</li> <li>- risolvere semplici problemi tratti anche dall'esperienza quotidiana</li> <li>- confrontare leggi che presentano analogie e differenze</li> </ul>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CONTENUTI TRATTATI

<b>MODULI</b>
<p><b>1. Elettrostatica</b> La carica elettrica, vari tipi di elettrizzazione, conduttori ed isolanti, la legge di Coulomb, definizione di campo elettrico, il vettore campo elettrico, linee di campo, flusso del campo attraverso una superficie e teorema di Gauss, l'energia potenziale elettrica, il potenziale elettrico, il potenziale di una carica puntiforme, condensatori e capacità.</p>
<p><b>2. La corrente elettrica</b> Intensità della corrente, generatori di tensione, circuiti elettrici, le leggi di Ohm, conduttori in serie e in parallelo, resistenze in serie e in parallelo, forza elettromotrice e resistenza interna di un generatore, l'effetto Joule, potenza dissipata e kilowattora.</p>
<p><b>3. Il campo magnetostatico</b> Fenomeni magnetici fondamentali: il concetto di campo magnetico, le linee di campo, intensità del campo magnetico, analogie e differenze tra campo elettrico e campo magnetico, esperienza di Oersted, esperienza di Faraday, legge di Biot-Savart, forza tra fili percorsi da corrente, la forza di Lorentz. *(Moto di una particella carica in un campo magnetico uniforme, teorema di Gauss per il campo magnetico, campo magnetico nella materia.</p>

**Eventuali annotazioni**

\* tali argomenti saranno trattati nei mesi di maggio e giugno

**METODOLOGIE DIDATTICHE**

Lezione frontale	X
Cooperative learning	
Insegnamento individualizzato	
problem solving	
Simulazioni	
Ricerche	
Visione documentari e discussioni di gruppo	X

**MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

Libro di testo: titolo	Autore	Casa editrice	Volume
Le traiettorie della fisica.azzurro	U. Amaldi	Zanichelli	2

Dispense fornite dal docente.	X
Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.	
Appunti e mappe concettuali.	X
Postazioni multimediali.	
Lavagna Interattiva Multimediale	X
Software	

**SPAZI:**

Aula scolastica e laboratorio di informatica

**TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE****Tipologie delle prove**

Test con tipologia mista (B e C) sulla piattaforma Edmodo, interrogazioni orali.

**Criteri di valutazione**

Per la valutazione orale è stata adottata la seguente griglia:

**Voto 1-3.** L'allievo presenta conoscenze assenti e/o frammentarie e/o gravi lacune nel calcolo.

**Voto 4.** L'allievo dimostra conoscenze molto superficiali e carenze nel calcolo.

**Voto 5.** L'allievo ha conoscenze superficiali e difficoltà nella risoluzione di semplici quesiti.

**Voto 6.** L'allievo possiede le conoscenze basilari dell'argomento ed è in grado di risolvere semplici quesiti.

**Voto 7.** L'allievo dimostra sicure conoscenze e abilità di calcolo.

**Voto 8.** L'allievo dimostra di possedere una preparazione solida e personalmente rielaborata e di saper selezionare i percorsi risolutivi.

**Voto 9-10.** L'allievo possiede completa autonomia ed eccellente capacità critica, di applicazione e rielaborazione personale esprimendosi con rigore espositivo e sintetico.

**Il docente**  
*Silvana Nicosia*

LICEO DELLE SCIENZE UMANE "DANTE ALIGHIERI"

DISCIPLINA: Scienze Naturali DOCENTE: Innorta Luigi Massimo Classe: 5<sup>a</sup> B

PROFILO DELLA CLASSE

Analisi della situazione finale

	Tutti gli alunni	La maggior parte degli alunni	Solo una parte degli alunni
• Sono disciplinati e attenti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Partecipano al dialogo educativo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Frequentano regolarmente	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Sono costanti nell'impegno	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Svolgono il proprio lavoro in modo responsabile	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Utilizzano un linguaggio consono al contesto scolastico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Rispettano ambienti e materiali scolastici, orari e regole della vita comunitaria mantenendo un comportamento corretto nei confronti del personale scolastico e dei compagni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**OBIETTIVI COGNITIVO – FORMATIVI – DISCIPLINARI RAGGIUNTI**

In accordo con la programmazione curricolare sono stati conseguiti, in maniera diversa dalle singole allieve, i seguenti obiettivi in termini di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscenza e utilizzo di un lessico disciplinare appropriato</li> <li>• conoscenza e comprensione dei concetti basilari della disciplina</li> <li>• capacità d'utilizzo autonomo, personale e critico del testo e di altre fonti d'informazione</li> <li>• comprensione dei processi di sviluppo della scienza e dei limiti di validità di ogni conoscenza scientifica</li> <li>• capacità critica nell'analisi dei fenomeni e delle relazioni tra essi, con riguardo all'intervento umano</li> </ul>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**CONTENUTI TRATTATI**

<b>MODULI</b>
• 1. Dal carbonio agli idrocarburi
• 2. Gruppi funzionali
• 3. Derivati degli idrocarburi
• 4. L'interno della terra
<b>Eventuali annotazioni</b>
La programmazione continuerà ad essere svolta fino alla fine delle attività didattiche.

**METODOLOGIE DIDATTICHE**

Lezione frontale	<input checked="" type="checkbox"/>
Cooperative learning	<input checked="" type="checkbox"/>
Insegnamento individualizzato	<input checked="" type="checkbox"/>
problem solving	<input checked="" type="checkbox"/>
Simulazioni	<input checked="" type="checkbox"/>
Ricerche	<input checked="" type="checkbox"/>
Visione documentari e discussioni di gruppo	<input checked="" type="checkbox"/>

**MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

Libro di testo: titolo	Autore	Casa editrice	Volume

<b>Le Scienze della Terra</b>	<b>A. Bosellini</b>	Italo Bovolenta Editore – ZANICHELLI	
-------------------------------	---------------------	--------------------------------------	--

Dispense fornite dal docente.	
Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.	
Appunti e mappe concettuali.	
Postazioni multimediali.	
Lavagna Interattiva Multimediale	
Software	

**SPAZI:**

**TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

**Tipologie delle prove e Criteri di valutazione**

Si sono alternate nel corso dell'anno scolastico verifiche orali e verifiche scritte, con quesiti di tipo strutturato. Per la valutazione quantitativa si sono considerati l'acquisizione dei contenuti essenziali, l'individuazione dei principali contenuti teorici e pratici e delle relazioni tra i contenuti e la loro formalizzazione. Nella valutazione sommativa, le conoscenze e le abilità accertate nelle verifiche sono state considerate, naturalmente, inserite nella personalità dell'allievo.

**Il docente**

## LICEO DELLE SCIENZE UMANE "DANTE ALIGHIERI"

DISCIPLINA: ...FILOSOFIA..... DOCENTE: ...Lavoro Rosa.....Classe: ...5<sup>A</sup> B.....

### SITUAZIONE DELLA CLASSE

#### PROFILO DELLA CLASSE

##### Analisi della situazione finale

	Tutti gli alunni	La maggior parte degli alunni	Solo una parte degli alunni
Sono disciplinati e attenti	X <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Partecipano al dialogo educativo	X <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Frequentano regolarmente	<input type="checkbox"/>	X <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sono costanti nell'impegno	X <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Svolgono il proprio lavoro in modo responsabile	X <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Utilizzano un linguaggio consono al contesto scolastico	X <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rispettano ambienti e materiali scolastici, orari e regole della vita comunitaria mantenendo un comportamento corretto nei confronti del personale scolastico e dei compagni	X <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti, con un livello mediamente più che discreti, i seguenti obiettivi generali in termini di:

#### CONOSCENZE

1. Conoscenza mediamente più che sufficiente della terminologia e delle categorie specifiche dell'indagine filosofica, definite secondo le variazioni semantiche che differenziano il pensiero moderno e contemporaneo.
2. Conoscenza mediamente più che sufficiente, in una prospettiva tanto storico-cronologica quanto teoretico-problematica, delle domande ricorrenti del pensiero filosofico, dei contenuti e delle articolazioni interne delle teorie elaborate dai filosofi e dalle correnti di pensiero nell'età moderna e contemporanea.
3. Conoscenza dei contesti storici, politici, sociali e culturali all'interno dei quali maturano le dottrine filosofiche ed individuazione delle interazioni tra l'evoluzione delle idee e l'evoluzione storica della civiltà, in un rapporto dialettico di condizionamenti da cui scaturiscono anche le finalità potenzialmente universalistiche perseguite dalle teorie filosofiche.
4. Conoscenza della specificità delle riflessioni filosofiche rispetto ad altre forme di indagine, delle modalità di formulazione dei problemi e delle possibilità risolutive elaborate dai filosofi nei vari ambiti di ricerca: gnoseologico, logico, cosmologico, psicologico, metafisico, teologico, epistemologico, etico, socio-politico ed estetico.
5. Conoscenza delle peculiarità della produzione filosofica dell'Occidente, colte negli elementi di analogia e di differenziazione e nelle eventuali situazioni di relazione e confronto con le indagini elaborate dalle civiltà extraeuropee.
6. Conoscenza delle possibili influenze e relazioni tra le ricerche filosofiche del passato e i problemi del mondo attuale, funzionale all'individuazione delle radici culturali del presente
7. Conoscenza delle influenze esercitate o recepite dalle teorie filosofiche nei confronti di altre forme di interpretazione della realtà naturale ed umana, tra cui quelle letterarie, artistiche e religiose.

#### ABILITA'

1. Applicazione chiara, coerente ed appropriata (nell'esposizione orale e scritta) del lessico specifico dell'indagine filosofica

2. Capacità di problematizzazione della realtà naturale ed umana; di individuazione dei nuclei tematici fondamentali delle teorie filosofiche e delle modalità di dimostrazione applicate; di inquadramento delle articolazioni particolari dei problemi nell'orientamento generale del pensiero di un filosofo, al fine di coglierne il senso complessivo in una prospettiva tanto sistematica, quanto genetico-evolutiva
3. Capacità di contestualizzazione storica e culturale di problemi e teorie; di comparazione in chiave pluralistica delle molteplici soluzioni in funzione delle specificità delle varie situazioni storiche; di individuazione della persistenza delle domande filosofiche, in relazione alla ricorrenza dei problemi ed alle possibili implicazioni universalistiche delle soluzioni
4. Capacità di orientamento personale tra i molteplici ambiti d'indagine della filosofia e corretta individuazione tanto dei principi e delle finalità dei singoli ambiti, quanto delle loro relazioni all'interno di una interpretazione complessiva della realtà
5. Applicazione corretta delle regole di analisi e sintesi, induzione e deduzione, generalizzazione e classificazione, finalizzata alla acquisizione di un metodo di studio autonomo
6. Capacità di decodificare correttamente, attraverso le regole metodologiche acquisite, i contenuti del manuale e dei testi dei filosofi, le loro articolazioni argomentative e dimostrative specifiche, le strategie d'indagine e le tecniche di confutazione, i condizionamenti derivanti dall'appartenenza degli autori a differenti contesti storici ed orientamenti culturali o ideologici
7. Applicazione delle conoscenze teoriche e delle metodologie acquisite ai fini della corretta interpretazione dei principi fondamentali, delle implicazioni e dei limiti delle teorie politiche, economiche e sociologiche prodotte dai filosofi nelle varie epoche storiche, come anche della loro influenza sui principi delle carte costituzionali e sui vari sistemi istituzionali, giuridici, sociali e produttivi
8. Applicazione consapevole delle conoscenze filosofiche alla interpretazione delle problematiche attuali.
9. Capacità di rielaborare i contenuti filosofici e quelli delle altre aree disciplinari, al fine di identificare i possibili raccordi tematici interdisciplinari, di valutare correttamente le interazioni e di inquadrarle all'interno di una prospettiva culturale organica ed integrata.

## **COMPETENZE**

1. Uso consapevole, rigoroso e dinamico (nell'esposizione orale e scritta) del lessico specialistico nelle sue peculiarità ed evoluzioni semantiche, applicato con le modulazioni funzionali ai vari scopi comunicativi e con l'eventuale ausilio di tecnologie multimediali
2. Capacità di cogliere, comprendere, interpretare e problematizzare le esigenze umane che hanno generato ed alimentato la riflessione filosofica, la valenza "esistenziale" delle domande ricorrenti, gli elementi di originalità e criticità che distinguono ogni indagine dalle teorie precedenti, l'applicabilità di problemi e soluzioni in modo funzionale alle sollecitazioni delle esperienze personali, della realtà quotidiana e dell'introspezione
3. Capacità di valutare con coerenza logica ed in modo autonomo, comparativo e critico problemi teorici e contesti storico-culturali differenti, equilibrando l'eterogeneità delle soluzioni con la consapevolezza della "perennità" e della valenza "universalistica" delle domande filosofiche, al fine di maturare un atteggiamento vigile rispetto sia al dogmatismo delle soluzioni assolutizzanti, sia allo scetticismo di un relativismo superficiale
4. Uso consapevole e trasferibile delle finalità e dei contenuti acquisiti nell'indagine sui vari settori della filosofia, per una valutazione critica delle possibili comparazioni ed interazioni tra i problemi e i percorsi risolutivi che caratterizzano i vari ambiti disciplinari di studio (umanistico e linguistico, estetico, scientifico).
5. Uso dinamico e trasferibile, in situazioni comunicative diverse e in indagini personali, di un metodo di studio rigoroso, autonomo.
6. Uso autonomo e dinamico delle regole metodologiche ai fini della decodificazione di testi nuovi e complessi, appartenenti alle diverse aree dell'indagine culturale, mediante l'individuazione dei nuclei tematici, delle tesi fondamentali, delle finalità degli autori, dei condizionamenti ideologici
7. Uso dinamico delle conoscenze filosofiche ai fini della maturazione di una consapevolezza comparativa, critica e pluralistica tanto della specificità della civiltà occidentale, quanto della necessità del confronto e del dialogo interculturale.
8. Uso consapevole delle conoscenze filosofiche, in vari ambiti disciplinari e situazioni di ricerca personale, ai fini di un orientamento autonomo, critico e progettuale nelle applicazioni quotidiane del principio di legalità, nella partecipazione alla convivenza civile, nell'esercizio attivo e consapevole dei diritti e nel rispetto dei doveri, nelle implicazioni della cittadinanza italiana ed europea, nell'impegno personale per la tutela dei valori di libertà, pacifismo, appartenenza, dialogo, pluralismo e multiculturalità.

9. Uso autonomo delle conoscenze filosofiche, relazionate con le informazioni provenienti dagli altri ambiti disciplinari, per un orientamento critico e progettuale nelle problematiche della realtà contemporanea e nelle contraddizioni del mondo “globalizzato”.

Organizzazione progettuale ed utilizzazione autonoma di conoscenze e capacità, derivate dalle relazioni della filosofia con gli altri ambiti disciplinari, all’interno di esperienze personali quotidiane e di situazioni complesse, che richiedono una visione unitaria e relazionata, in senso dinamico e problematico, del sapere ed una valutazione dei fondamenti, delle applicazioni e dei risultati dei vari modelli teorici d’interpretazione della realtà.

## **METODOLOGIA**

Per l’insegnamento filosofico, la docente ha ritenuto imprescindibile l’integrazione tra i metodi storico-cronologico e teoretico-problematico, tra l’indagine sincronica e quella diacronica, utile alla traslazione di conoscenze, abilità e competenze anche in altri contesti disciplinari ed in situazioni extra-scolastiche. La metodologia didattica assunta è stata il più possibile attiva, impostata sul “fare filosofia”. A tal fine ho ritenuto necessario attivare un modello di insegnamento/apprendimento che prova a designare nuove finalità, nuovi metodi, un diverso ruolo del docente e dell’allievo: è stato attività laboratoriale.

**Il laboratorio filosofico** è un modello di insegnamento/apprendimento che prova a disegnare nuove finalità, nuovi metodi, un diverso ruolo del docente e dell’allievo: il docente presenta il tema e mette a disposizione degli allievi un materiale, strutturato o meno, su cui lavorare - individualmente o più spesso a gruppi .

Nella modalità laboratoriale i testi diventano centrali non solo perché permettono dall’interno la conoscenza del pensiero di un autore e i momenti della sua elaborazione teorica, ma soprattutto perché permettono di conseguire obiettivi di competenza, cioè far propri gli strumenti del ragionamento e le diverse procedure argomentative.

In questo senso, il lavoro sui brani scelti sarà organizzato in una serie di operazioni che prevedono non solo l’**analisi del testo**, ma anche l’individuazione del **contesto**, cioè le condizioni storiche e i riferimenti culturali necessari per comprenderne la destinazione e la finalità e il **costesto**, cioè il rapporto tra il brano considerato, l’opera di cui fa parte e altre opere di riferimento.

A partire da questi riferimenti principali, nel laboratorio saranno sviluppati **esercizi** ed **attività** sul testo: i brani diventeranno il materiale con il quale lavorare, per comprenderli in profondità ma anche e soprattutto per sviluppare abilità e di competenze:

- **Esercizi di analisi dei testi**, finalizzati a una comprensione del contenuto mediante una serie di tecniche: individuazione delle parole-chiave, paragrafazione e titolazione (dividere il testo in unità significative e dare ad ognuna un titolo), ecc.
- **Esercizi di sintesi dei testi**, dal riassunto del brano alla sua rielaborazione in un testo scritto dallo studente mediante parafrasi o rielaborazione critica.
- **Esercizi di confronto tra i testi**, individuando continuità e differenze tra due o più autori.
- **Esercizi di riflessione sui testi** con ricostruzione delle tesi sostenute dall’autore e delle argomentazioni usate; rielaborazione del testo mettendolo in rapporto con la propria esperienza personale o con il valore attuale delle tesi in esso contenute.
- **Lavoro sui testi**: individuazione di un concetto nel contesto in cui è usato da un filosofo; specificazione delle relazioni con altri concetti; analisi dei significati in cui è usato da filosofi diversi; uso del concetto in contesti diversi da quelli in cui è stato trovato.
- **Costruzione di mappe concettuali** per individuare concetti fondamentali e rispettive parole-chiave per stabilire relazioni tra i concetti e per schematizzare la struttura di un problema o di un argomento.
- **Produzione di materiali utili per l’Esame di Stato.**

## **CONTENUTI SPECIFICI DEL PROGRAMMA**

La docente ha individuato i contenuti della disciplina nell’ambito dei programmi ministeriali in base a criteri di:

- **Essenzialità.**
- **Propedeuticità** delle conoscenze in vista di una padronanza organica e coerente delle discipline.
- **Significatività** in rapporto al peso e al ruolo che un periodo storico, un filosofo, un problema, hanno svolto nella storia della cultura.

## **STRUMENTI DIDATTICI**



- TESTO IN ADOZIONE: *LA MERAVIGLIA DELLE IDEE* - Domenico Massaro - Vol. 3. La filosofia contemporanea - Paravia
- DOCUMENTI: lettura di brani antologizzati nel testo in adozione, di testi scelti e selezionati dal docente ed eventualmente di testi integrali di storiografia sugli argomenti affrontati nel programma.

## **METODOLOGIA**

Le metodologie d'insegnamento sono state calibrate al livello di sviluppo psico-intellettuale delle allieve ed ai livelli di conoscenze, abilità e competenze già acquisiti. Perciò, in funzione dei particolari argomenti trattati e degli obiettivi da conseguire, sono state utilizzate sia lezioni frontali, sia lezioni-dibattito, che hanno mirato - attraverso un'organizzazione collaborativa e partecipativa e con l'ausilio di materiale didattico integrativo e di strumenti multimediali - a far emergere attitudini personali, a valorizzare qualsiasi contributo utile ad arricchire il dialogo educativo ed il processo di crescita culturale e psicologica.

Per l'insegnamento filosofico, la docente ha ritenuto imprescindibile l'integrazione tra i metodi storico-cronologico e teoretico-problematico, tra l'indagine sincronica e quella diacronica, utile alla traslazione di conoscenze, abilità e competenze anche in altri contesti disciplinari ed in situazioni extra-scolastiche.

## **MODALITA' OPERATIVE**

La docente ha fatto uso di una varietà di situazioni di apprendimento:

- lezione frontale dialogata, funzionale al superamento di eventuali difficoltà nel processo di apprendimento dello studente, al suo coinvolgimento nel dialogo educativo, alla individuazione dei fondamentali nuclei problematici ed al richiamo di concetti ordinatori, anche attraverso il sussidio di testi e di mappe concettuali
- dibattito in gruppo o dialogo con dosaggio di procedimenti ipotetico - deduttivi ed induttivi: a) attraverso la riflessione sull'esperienza come punto di partenza dei processi di problematizzazione; b) attraverso la riflessione sul presente in relazione alle diverse modalità d'indagine e alle differenti soluzioni che la speculazione ha elaborato nel corso dei secoli
- lavoro individuale e di gruppo, cooperative learning in attività di laboratorio storico e filosofico, su percorsi storiografici e su itinerari filosofici volti a valutare diversi tipi di fonti, a leggere testi o confrontare diverse tesi interpretative: ciò al fine di comprendere i modi attraverso cui gli studiosi elaborano e strutturano la speculazione filosofica, la varietà delle fonti adoperate, il succedersi e il contrapporsi di speculazioni ed interpretazioni diverse nella evoluzione del pensiero di un autore e nella storia del pensiero. In tal modo lo studente potrà maturare un metodo di studio conforme all'oggetto indagato, che lo metta in grado di sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura filosofica, cogliendo i nodi salienti dell'argomentazione e i significati specifici del lessico disciplinare.

Il successo formativo è il risultato di una didattica inclusiva fondata su processi di insegnamento/apprendimento che si traducono in:

- didattica per problemi reali che trasformi la lezione frontale in strumento funzionale al superamento di eventuali difficoltà nel processo di apprendimento dello studente, al suo coinvolgimento nel dialogo educativo, all'individuazione dei fondamentali nuclei problematici ed al richiamo di concetti ordinatori, anche attraverso il sussidio di testi introduttivi e mappe concettuali;
- apprendimento significativo fondato sulla centralità dello studente nel processo di apprendimento, all'interno del quale costituiscono feedback positivo la consapevolezza della problematicità del sapere, la valorizzazione dell'intelligenza come risorsa fondamentale di ciascuno, la motivazione alla ricerca e al pensiero divergente come abiti intellettuali;
- attenzione alla metacognizione mirata alla responsabilizzazione dello studente come soggetto attivo del processo di apprendimento, risultante dall'equilibrio tra aspetti cognitivi, motivazionali e relazionali dell'esperienza scolastica

**METODOLOGIA: Strategie educative, strumenti e tecniche di lavoro, attività di laboratorio, attività di progetto, didattica innovativa attraverso l'uso delle LIM, forme di apprendimento attraverso la didattica laboratoriale.**

Oltre all'uso della LIM, di cui la docente si è avvalsa sia come strumento di presentazione passiva degli argomenti (con elaborati in *Power Point*), visione di filmati esplicativi, opere cinematografiche connesse

con gli argomenti, sia come strumento di partecipazione attiva della classe, la stessa si è impegnata a svolgere approfondimenti tematici attraverso l'esposizione e divulgazione di alcune letture fondamentali. In ultimo, per sviluppare le competenze di cittadinanza, sono state attivate e svolte le attività laboratoriali previste in *cooperative learning*, al fine di ottenere come risultato principale l'interdipendenza positiva, con lo sviluppo di elaborati multimediali, così da acquisire anche le competenze digitali di base e necessarie.

#### **ATTIVITA' DI SUPPORTO ED INTEGRAZIONE. Iniziative di recupero.**

Non sono stati attivati corsi di recupero e quest'ultimo è stato effettuato in itinere.

Gli **interventi di sostegno** sono stati finalizzati al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Ridurre le situazioni di disagio cognitivo;
- Favorire l'organizzazione delle conoscenze;
- Agevolare l'acquisizione di strumenti operativi;
- Potenziare le abilità individuali.

#### **STRATEGIE DIDATTICHE PER PERCORSI DI RECUPERO**

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Attività di gruppo
- Cooperative learning
- Didattica breve
- Didattica laboratoriale
- Uso di linguaggi multimediali
- Stesura di testi previo uso guidato del dizionario e riflessione sulle strutture della lingua
- Esercizi con difficoltà graduate e controllo sistematico delle consegne
- Esercizi atti a favorire le capacità di analisi
- Esercizi atti a favorire le capacità di sintesi
- Organizzazione dei contenuti tramite mappe concettuali
- Rielaborazione dei contenuti proposti
- Approfondimenti e ricerche individuali
- Discussione guidata
- Problem solving

#### **CONTENUTI TRATTATI**

<b>MODULI</b>
<b>1. La domanda sul senso dell'esistenza. Schopenhauer e Kierkegaard</b>
<b>2. La critica della società capitalista. Feuerbach e Marx</b>
<b>3. Il positivismo. Comte</b>
<b>4. Nietzsche e la crisi delle certezze filosofiche</b>
<b>5. Freud e la psicoanalisi</b>
<b>6. Il valore pratico della conoscenza. Pierce</b>

#### **STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

La valutazione ha attraversato le seguenti fasi:

1. *Valutazione in itinere o formativa.*
2. *Valutazione finale o sommativa.*

Le **Verifiche in itinere** sono state intese come:

- momento di rilevazione delle conoscenze/competenze acquisite;
- momento di controllo del regolare svolgimento del processo insegnamento/apprendimento.

La **Valutazione periodica** è stata intesa come:

- giudizio sul grado di acquisizione di conoscenze e competenze;
- sintesi dei controlli e delle misurazioni del processo di apprendimento;
- bilancio complessivo del livello di graduale sviluppo delle capacità possedute

La **Valutazione finale** è stata intesa come risultato globale:

- dell'impegno, della partecipazione, del senso di responsabilità, del metodo di studio;
- del raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari e trasversali prefissati;
- della reale crescita sul piano personale, sociale e culturale.

#### TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

TIPOLOGIA	FINALITÀ
<p><b>Prove orali</b> (Interrogazioni, colloqui, discussioni guidate, microinterrogazioni)</p>	<p>-Conoscenza dell'argomento -Correttezza e precisione lessicale -Capacità di elaborazione/rielaborazione</p>
<p><b>Prove scritte</b> (tradizionali o organizzate secondo le tipologie previste per l'Esame di Stato)</p>	<p>-Rispondenza tra indicazioni fornite ed effettivo svolgimento -Capacità di sviluppo e/o approfondimento -Chiarezza espositiva</p>
<p><b>Prove strutturate</b> (organizzate secondo le tipologie previste per la Terza prova dell'Esame di Stato)</p> <p>-Scelta multipla -Abbinamento/completamento -Quesito a risposta aperta -Trattazione sintetica di un argomento</p>	<p>-Conoscenza dell'argomento -Chiarezza espositiva -Correttezza e precisione lessicale -Capacità di elaborazione/rielaborazione -Capacità di analisi e sintesi</p>

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

L'attribuzione del voto, sia a livello intermedio che finale, fa riferimento ai descrittori di prestazione deliberati dal suddetto Collegio dei Docenti ed inseriti nel *Piano dell'Offerta Formativa*.

Inoltre i docenti del Dipartimento disciplinare di Scienze Umane e Filosofia hanno adeguato la Tabella di valutazione approvata dal Collegio dei Docenti agli obiettivi specifici delle proprie discipline, elaborando la Tabella di valutazione.

**1) Indicatori di osservazione del comportamento e dei processi di apprendimento:**

*Situazione iniziale*

- Frequenza, partecipazione, comportamento
- Impegno, interesse e senso di responsabilità.
- Caratteristiche personali (sociali, affettive e relazionali)  
Ritmo di apprendimento

*Metodo di studio*

- Attitudini e propensioni
- Capacità di analisi e rielaborazione

*Acquisizione adeguate dei contenuti proposti*

- Uso e applicazione di tecniche, strumenti, materiali
- Raggiungimento degli obiettivi prefissati

Gela, 13/05/2019

La docente

## LICEO DELLE SCIENZE UMANE "DANTE ALIGHIERI"

**DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE    DOCENTE: MARIA GRAZIA VITALE    Classe: VB**

### PROFILO DELLA CLASSE

#### Analisi della situazione finale

	Tutti gli alunni	La maggior parte degli alunni	Solo una parte degli alunni
• Sono disciplinati e attenti	X		
• Partecipano al dialogo educativo	X		
• Frequentano regolarmente		X	
• Sono costanti nell'impegno		X	
• Svolgono il proprio lavoro in modo responsabile	X		
• Utilizzano un linguaggio consono al contesto scolastico	X		
• Rispettano ambienti e materiali scolastici, orari e regole della vita comunitaria mantenendo un comportamento corretto nei confronti del personale scolastico e dei compagni	X		

#### **OBIETTIVI COGNITIVO – FORMATIVI – DISCIPLINARI RAGGIUNTI**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti obiettivi in termini di:

##### ➤ *CONOSCENZE*

È stato raggiunto mediamente un livello più che discreto per quanto riguarda l'acquisizione degli strumenti di base relativi alla lettura di un'opera d'arte; conoscenza delle principali tendenze artistiche, delle opere e dei protagonisti che le hanno caratterizzate; mediamente buone le conoscenze linguistiche e tecniche utili alla comprensione del testo visivo.

##### ➤ *COMPETENZE*

Buon uso dei termini specifici della disciplina, sia per le scelte terminologiche che per l'attribuzione dei significati nella lettura delle immagini artistiche. Gli studenti sono in grado di evidenziare temi, motivazioni, metodologie tecniche estetico formali di un artista rispetto all'altro, anche all'interno di uno stesso movimento o tendenza artistica.

##### ➤ *CAPACITÀ*

La maggior parte della classe ha dimostrato di saper organizzare le conoscenze acquisite, al fine di apprenderne di nuove.

Secondo le attitudini individuali, hanno acquisito capacità di analisi e critica dell'opera d'arte, riuscendo a condurre un percorso storico-artistico attraverso indagini, confronti, ampliandolo mediante le conoscenze apprese nelle altre aree disciplinari.

##### ❖ *METODOLOGIA*

Le attività proposte nel lavoro di classe hanno tenuto conto delle necessità di motivare l'alunno e stimolarlo ad essere attivo e partecipe.

L'orario settimanale di due ore previsto per la disciplina ha influito nelle scelte delle metodologie.

Sono stati scelti i contenuti per dar modo agli alunni di poter collegare la materia agli altri ambiti disciplinari ed è stata studiata nei suoi momenti fondamentali, esaminata nei caratteri essenziali senza però rinunciare al

collegamento con le grandi correnti culturali e sociali che ne hanno caratterizzato la storia.  
Gli alunni hanno dimostrato di sapersi orientare nell'ambito delle principali metodologie di analisi delle opere e a saper riconoscere le interconnessioni esistenti tra l'arte e i diversi campi.  
Alcune proposte didattiche sono state finalizzate proprio ad incrementare negli alunni capacità di raccordo con altri ambiti disciplinari, rilevando come nell'opera d'arte confluiscono emblematicamente aspetti e componenti di altre discipline umanistiche e scientifiche.

## **Contenuti**

### **1°Modulo**

#### **-Il Barocco: quadro storico, caratteristiche**

Caravaggio

Le opere: La Canestra di frutta, Il Bacco, La vocazione di S. Matteo

#### **Bernini**

Il David- Apollo e Dafne; Il colonnato di S. Pietro

#### **Il Neoclassicismo**

##### **-Caratteri generali**

##### **-A. Canova**

Le Tre Grazie; Dedalo e Icaro; Amore e Psiche

##### **-Goya**

La fucilazione del 3 Maggio 1808; La Famiglia di Carlo IV; Saturno che divora uno dei suoi figli

### **2°Modulo- Il Romanticismo**

#### **-T.Gericault**

La zattera della Medusa

#### **-E.Delacroix**

La libertà che guida il popolo

#### **-F. Hayez**

Il bacio

### **3°Modulo- Il Realismo**

#### **-Caratteri generali**

#### **La scuola di Barbizon**

##### **-G.Courbet**

L'Atelier del pittore

##### **-J.F.Millet**

Le Spigolatrici

##### **-H.Daumier**

Lo scompartimento di terza classe

### **4°Modulo-L'Impressionismo**

#### **-Caratteri generali**

##### **-E. Manet**

Bar delle folies bergere

##### **-C.Monet**

Impressione sole nascente; La cattedrale di Rouen; Lo stagno delle ninfee

#### **L'Architettura di metà ottocento**

Le cattedrali moderne (gallerie urbane); La tour Eiffel; La Mole antonelliana

### **5°Modulo- tendenze post impressioniste**

#### **-Seurat e il Pointillisme**

Una Domenica pomeriggio all'isola della grande Jatte

#### **Van Gogh**

Mangiatori di patate; La notte stellata; La camera da letto.

### **Munch**

L'Urlo

### **Collegamenti pluridisciplinari:**

I colori nel post impressionismo..la chimica dei colori..fisica: le onde elettromagnetiche

Van Gogh/ Munch: la psicoanalisi, Freud...fisica: le onde sonore

Boccioni, Forme uniche nella continuità dello spazio, fisica: la velocità, italiano: il futurismo

Filosofia: Nietzsche.

### **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Lezione frontale	X
Cooperative learning	
Insegnamento individualizzato	
problem solving	X
studi di caso e/o analisi del testo filosofico	
Simulazioni	
Ricerche	X
Visione documentari e discussioni di gruppo	X

### **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

Libro di testo: titolo	Autore	Casa editrice	Volume
Dossier arte	Claudio Pescio	Giunti TVP	3° "dal neoclassicismo all'arte contemporanea"

Dispense fornite dal docente.	
Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.	X
Appunti e mappe concettuali.	X
Postazioni multimediali.	
Lavagna Interattiva Multimediale	X
Software	

### **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

**Tipologie delle prove:** Le verifiche durante l'anno scolastico sono avvenute attraverso colloqui orali. Tale scelta è stata dettata dall'obiettivo di abituare le alunne ad esprimersi attraverso una corretta terminologia specifica della materia.

La valutazione si è basata sul raggiungimento degli obiettivi previsti, sulla partecipazione a dialogo proposto e sulla continuità di applicazione.

Gran parte degli alunni ha raggiunto un discreto livello di preparazione, un piccolo gruppo l'eccellenza, pochi alunni hanno raggiunto sufficienti risultati.

**Il docente**  
**Maria Grazia Vitale**

## LICEO DELLE SCIENZE UMANE “ DANTE ALIGHIERI ”

**DISCIPLINA: Scienze Motorie DOCENTE: Maniscalco Giosue' Classe: 5B**

### PROFILO DELLA CLASSE

#### Analisi della situazione finale

	Tutti gli alunni	La maggior parte degli alunni	Solo una parte degli alunni
• Sono disciplinati e attenti	X <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Partecipano al dialogo educativo	<input type="checkbox"/>	X <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Frequentano regolarmente	<input type="checkbox"/>	X <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Sono costanti nell'impegno	<input type="checkbox"/>	X <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Svolgono il proprio lavoro in modo responsabile	<input type="checkbox"/>	X <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Utilizzano un linguaggio consono al contesto scolastico	X <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Rispettano ambienti e materiali scolastici, orari e regole della vita comunitaria mantenendo un comportamento corretto nei confronti del personale scolastico e dei compagni	X <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

#### OBIETTIVI COGNITIVO – FORMATIVI – DISCIPLINARI RAGGIUNTI

Valorizzazione dell'educazione fisica nella scuola ed il ruolo che questa disciplina ricopre nella sfera sociale dell'adolescente. Acquisizione di una pratica motoria come costume di vita sana e corretta.

#### CONTENUTI TRATTATI

MODULI
1. Attivita' sportive scolastiche; il badminton e la pallavolo
2. Potenziamento fisiologico delle capacità condizionali e coordinative
3. Primo soccorso in palestra

#### METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale in Palestra	<i>Apprendimento per padronanza</i>
Cooperative learning	<i>no</i>
Insegnamento individualizzato	<i>no</i>
problem solving	<i>no</i>
studi di caso e/o analisi del testo filosofico	<i>no</i>
Simulazioni	<i>no</i>
Ricerche	<i>Web e collegamenti multidisciplinari</i>
Visione documentari e discussioni di gruppo	<i>no</i>



### MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: titolo	Autore	Casa editrice	Volume
Piu' movimento	Marietti	DEA scuola	Unico

Dispense fornite dal docente.	<i>si</i>
Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.	<i>no</i>
Appunti e mappe concettuali.	<i>no</i>
Postazioni multimediali.	<i>no</i>
Lavagna Interattiva Multimediale	<i>si</i>
Software	<i>no</i>

**SPAZI:** Palestra attrezzata e cortile scuola

### TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il conseguimento degli obiettivi didattici è stato verificato nel rispetto dei principi di VALIDITA', AFFIDABILITA' ed OBIETTIVITA'. Per quanto riguarda la verifica si è tenuto conto che all'interno di ogni singolo obiettivo doveva essere valutato il significativo miglioramento conseguito da ogni studente. Al termine "significativo" è stato attribuito un valore quantitativo per definire il livello preciso raggiunto all'interno di un obiettivo tramite valutazioni con test specifici.

**Il docente**  
**Giosue' Maniscalco**

Durante l'anno scolastico le alunne sono state guidate, attraverso le tematiche proposte, a riconoscere il principio della autonomia reciproca tra verità scientifica e verità religiosa; da qui è nata la necessità di confrontarsi con i valori proposti dal cristianesimo e ciò che la cultura attuale propone in campo tecnico-scientifico e nel campo dei valori.

In questa prospettiva di complementarità il campo in cui scienza e fede sono alla ricerca di un dialogo è quello dell'etica. Si sviluppa così una riflessione sulla morale nei vari aspetti della vita dell'uomo: nel suo rapporto con se stesso e con gli altri, nella società, e nel rispetto della vita in tutte le sue dimensioni; oggi al centro dei dibattiti più scottanti, dove fede, scienza, ed etica si confondono sul futuro dell'uomo.

Ci siamo anche soffermati sulla virtù della carità fondamento ed elemento costitutivo del cristianesimo, a guardare al fenomeno dell'immigrazione come una necessità storica, un diritto dell'uomo, un'opportunità di arricchimento sociale, culturale, ed economico.

Gli alunni hanno maturato così una visione esatta di che cosa significa orientare cristianamente l'esistenza nei diversi ambiti dell'agire umano.

Il metodo utilizzato è stato quello del dialogo e del confronto, privilegiando l'analisi e l'interpretazione delle tematiche.

La valutazione ha tenuto conto del grado di interesse, della partecipazione e dell'impegno delle alunne alle attività didattiche.

#### **Contenuti in macroarea**

- Scienza e fede: conflitto o dialogo
- Le scelte etiche dei cattolici nelle relazioni affettive, nella famiglia e nella vita
- L'etica delle comunicazioni sociali
- La coscienza: dimensione più intima e profonda di ogni individuo
- L'insegnamento della chiesa sulla vita, il matrimonio e la famiglia
- Carità e giustizia
- Forme attuali di povertà
- Il fenomeno dell'immigrazione: pregiudizi e discriminazione
- La novità della proposta cristiana confrontata con le scelte personali e sociali
- Desideri e attese del mondo giovanile

Gela, 13/05/2019

**Il Docente**

**Prof.ssa Cauchi Vincenza**

Relazione da far parte integrante del documento del Consiglio di classe del 15 maggio, ex art.17, comma 1, dell'O.M. n.29/2001.

**CLASSE:** 5B

**DOCENTE:** PROF. GAETANO GIOVANNI ENNIO CONDORELLI

**ALUNNA:** D'Aparo Martina nata a Gela il 14.03.1998 e ivi residente in via Eritrea 4

**Diagnosi Clinica:** ritardo psicomotorio mentale medio, sindrome ansioso depressiva, Beta Thalessemia maior- esiti.

**Programmazione didattica:** differenziata con obiettivi didattici non riconducibili ai programmi ministeriali (O.M.90 del 21/5/01, art.15, comma 4 e 5). L'orario di sostegno è di ore 09 settimanali.

**Curriculum scolastico:** ha frequentato sempre nello stesso istituto, con il ritiro dalla frequenza scolastica e dall'istituto per l'anno scolastico 2016-2017, per poi riprendere in quello in corso.

#### CLASSE DI ISCRIZIONE E FINALITA' DEL PERCORSO

L'alunna è iscritta alla classe 5° B del LICEO DELLE SCIENZE UMANE e sosterrà l'Esame di Stato conclusivo dei corsi, secondo il piano educativo individualizzato differenziato, ai sensi dell'art. 15 comma 4 dell'O. M. 90/2001 ed acquisirà un ATTESTATO DI CREDITI FORMATIVI. La partecipazione dell'alunna alle prove d'esame ha il fine di fornire una modalità di conclusione al suo percorso scolastico da condividere con i compagni di classe, nonché una esperienza significativa in cui mettersi alla prova dal punto di vista del sapere, saper fare e saper essere.

#### PRESENTAZIONE CLINICA E FUNZIONALE dell'alunna

#### DESCRIZIONE DEL DEFICIT

##### **Diagnosi:**

Ritardo psicomotorio mentale medio

Sindrome ansioso depressiva in soggetto con anomalie congenite multiple

pregressa Beta Thalessemia maior – esiti del trapianto

Disturbo misto delle capacità scolastiche

#### DESCRIZIONE DELL'HANDICAP

Nel percorso scolastico dell'alunna si sono evidenziate difficoltà e punti di forza. Le **difficoltà** dell'alunno si sono presentate principalmente nei seguenti ambiti:

difficoltà **visiva**, porta gli occhiali;

**sviluppo cognitivo** ai limiti inferiori della norma per l'età, con difficoltà ad integrare le competenze acquisite ed utilizzo di strategie infantili;

nel basso livello di **autostima** e nella scarsa fiducia in se stessa, difficoltà ad interagire con il gruppo classe;

nella **conoscenza e accettazione** del proprio deficit; conoscenza e attivazione delle proprie capacità; intolleranza alle **frustrazioni**;

nella **conoscenza e uso di strategie** per compensare il deficit;

nella tendenza a **comportamenti** impulsivi, testardi e talvolta oppositivi;

nella espressione e contenimento dell'**emotività**;

nel riconoscimento e nell'accettazione del proprio **errore** e nella capacità di rimediare;

nella **relazione** con il gruppo classe e altre figure appartenenti al contesto scolastico e interpretazione degli stimoli forniti;

nella **comprensione e formulazione di messaggi** verbali, scritti e orali, al di fuori del quotidiano, inerenti contenuti

scolastici; difficoltà nella descrizione di personaggi, oggetti o fatti;

nella scelta delle **modalità di interazione** verbale rispetto all'interlocutore e al contesto;

nella **memorizzazione** dei contenuti scolastici;

nella capacità e durata dell'**attenzione**, con tendenza a distrarsi continuamente o a tenere tempi di attenzione molto ridotti;

nella gestione dei **tempi** di esecuzione dei compiti assegnati, tendenza a svolgerli troppo velocemente; ridotta capacità di astrazione, riflessione e di fornire risposte attinenti al tema proposto; nella lettura errori di decodifica e nella formulazione verbale di un pensiero, spesso, tende a rispondere oralmente in modo "abbreviato", tralasciando elementi linguistici indispensabili per la comprensione da parte di chi ascolta; se deve scrivere, talvolta formula oralmente una risposta sufficientemente adeguata, ma scrive poi solo poche parole tra quelle dette, rendendo il messaggio inefficace;

esegue addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni, con difficoltà le divisioni, ha difficoltà nella risoluzione di problemi matematici elementari;

mancanza di costanza nella **frequenza** scolastica per via della condizione di soggetto debilitato dalle patologie di cui è sofferente;

condizione familiare non priva di criticità.

Nel profilo dell'alunna si rilevano i seguenti **punti di forza**:

autonomia sociale da consolidare, buon grado di **autonomia personale** relativamente agli spostamenti e all'uso di strumenti di autonomia cosiddetta sociale;

motivazione all'impegno, manifesto nelle richieste di cimentarsi in compiti scolastici, determinato dal bisogno e desiderio di sentirsi competente;

richieste di motivare le scelte dei compiti assegnati, capacità di condividere un progetto di lavoro;

espressione del proprio disagio con l'insegnante di sostegno;

disponibilità all'ascolto;

#### DESCRIZIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO

L'alunna all'inizio del percorso scolastico presso il nostro Istituto presentava un profilo cognitivo e culturale non sufficientemente adeguato alle maggiori richieste della scuola secondaria superiore. D'Aparo Martina ha seguito una programmazione differenziata ed ha frequentato i cinque anni del corso LICEO DELLE SCIENZE UMANE affiancata da insegnante di sostegno e dal personale ASACOM per intervenire, pur in assenza di competenze specialistiche, a sostegno dell'autonomia personale sul piano delle necessità di base, affiancando gli operatori sanitari nell'accompagnamento presso strutture ospedaliere. D'Aparo Martina attualmente frequenta la quinta classe del Liceo delle scienze Umane e presenta una notevole limitazione del campo dello sviluppo cognitivo, utilizza strategie infantili, non riesce ad integrare le competenze acquisite, la memoria risulta labile, scarso il livello di autostima. Il comportamento complessivo è rispettoso sia verso i docenti che le compagne di classe e partecipa, per quello che può, all'attività didattica, anche se talvolta manifesta un comportamento impulsivo e nervoso. Ad ogni buon conto risulta integrata nella classe.

L'alunna si esprime correttamente, in modo semplice e comprensivo, anche se poco articolato. Manifesta delle difficoltà di apprendimento nell'ambito logico matematico. Spesso, anche se adeguatamente compulsa, non porta a termine le consegne e si assenta sopra la media, per via della salute cagionevole.

Martina D'Aparo si è sempre rifiutata di sottoporsi a verifiche/colloqui orali di fronte alla classe, preferendo avere con gli insegnanti curriculari colloqui in ambiente riservato, per non essere ascoltata dai compagni, sempre alla presenza dell'insegnante di sostegno. Ogni tentativo di farle superare queste difficoltà è risultato inutile e controproducente, facendo regredire il lavoro svolto sino a quel momento.

E' emersa la difficoltà dell'alunna a parlare di sé, ad esprimere pensieri, a raccontare esperienze personali, anche nell'ambito di verifiche scritte dove era richiesto di trattare tali temi, anche partendo da testi letterari.

Con le compagne il rapporto con l'alunna è stato caratterizzato da una mancanza di tensione o interesse della D'Aparo di partecipare attivamente al gruppo, nonostante gli sforzi profusi da buona parte della classe e dall'insegnante di sostegno. Le relazioni con i compagni e gli insegnanti sono state oggetto frequente di riflessione con l'insegnante di sostegno, poiché l'alunna mostrava un certo disinteresse, ma lo sviluppo

cognitivo ai limiti inferiori della norma per l'età, con difficoltà ad integrare le competenze acquisite non ha di certo aiutato in questo senso.

Tuttavia, allo stesso tempo e sin dall'inizio, l'alunna ha mostrato il bisogno di sentirsi capace, utile e adeguata, di impegnarsi nei compiti, di riuscire a conseguire risultati positivi e gratificanti. Purtroppo la memoria labile, l'incapacità ad organizzarsi, seguire le direttive impartite e tenere ordinati libri e quaderni hanno inciso limitando il risultato positivo.

Nei giorni di frequenza scolastica l'alunna ha frequentato la scuola con lo stesso orario della classe e partecipato alle attività di carattere culturale promosse dall'Istituto.

In relazione alle modalità d'insegnamento: l'insegnamento individualizzato è stato svolto principalmente all'interno della classe, altre volte nell'aula dedicata.

Non ha mai partecipato alle uscite e gite scolastiche che potessero comportare un costo che la famiglia non è disponibile a sostenere, mentre ha partecipato alle rappresentazioni teatrali ed incontri vari, con accesso gratuito.

Gli obiettivi prioritari che hanno guidato l'intervento didattico e la relazione educativa con l'alunna sono stati i seguenti:

migliorare la **conoscenza di sé**, delle proprie difficoltà, aiutando l'alunna a distinguere tra ciò che non può essere cambiato e ciò che può essere compensato o migliorato; rinforzare la consapevolezza delle proprie conoscenze, competenze e abilità, relative al sapere, saper fare e saper essere;

sostenere la **motivazione** all'apprendimento e rinforzare l'**autostima**, proponendo argomenti di cui si possa motivare la scelta (utilità per la futura vita quotidiana e professionale), fornendo occasioni di compiti adeguati a lei, in cui il risultato sia proporzionato all'impegno, motivando in modo esplicito e condividendo con lei la valutazione del lavoro svolto;

migliorare la gestione di **relazioni** personali in contesto scolastico, tenendo conto della necessità di collaborazione e di rispetto dei ruoli;

ampliare, rinforzare e consolidare le **conoscenze** e abilità nei vari ambiti disciplinari, proponendo la trattazione di contenuti "rilevanti", non solo in quanto volti a costruire una competenza utile per l'esperienza lavorativa in corso e per il suo futuro extra-scolastico, ma anche in quanto collegati a quelli trattati dalla classe e pertanto spendibili di fronte ai compagni nei momenti di verifica come strumento di sintesi o approfondimento per la classe stessa; questo contribuisce all'integrazione scolastica e consente all'alunna di riconoscere, attraverso l'attenzione dei compagni e l'interesse dell'insegnante disciplinare, il valore del suo lavoro;

stimolare e migliorare la capacità e disponibilità all'**ascolto**;

favorire l'**autovalutazione**, il riconoscimento di errori e l'**autocorrezione**;

favorire la valutazione di una consegna in rapporto alla conoscenza di sé;

stimolare la conoscenza e capacità di applicare **strategie** per migliorare le proprie prestazioni;

sostenere l'alunno nella **verbalizzazione** e accoglienza e contenimento di stati emotivi spesso espressi attraverso comportamenti impulsivi e oppositivi; favorire la capacità di contenere l'**ansia**;

favorire la capacità di prendere **decisioni** con adeguata **consapevolezza**;

stimolare la **richiesta di informazioni e di aiuto** mirata alla soluzione di problemi.

Gli **strumenti** utilizzati sono stati:

dialogo educativo con l'alunna e comunicazione tra insegnante di sostegno, insegnanti curricolari, medico, educatori, tutor, famiglia;

strumenti didattici: computer, materiali rielaborati dall'insegnante di sostegno, schemi, mappe, supporti visivi e verbali

#### Quinto anno

L'alunna nel corso del quinto anno è stata affiancata dall'insegnante di sostegno, prof. Gaetano Giovanni Ennio Condorelli e da quella ASACOM sig.ra Carmen Ministeri, per le seguenti ore:

SOSTEGNO DIDATTICO      ore 9  
TUTOR                      ore 6

Nel quinto anno l'alunna ha seguito lo stesso programma della classe per le **discipline religione e educazione fisica per la parte pratica**; ha svolto le altre materie (matematica, fisica, italiano, storia, scienze umane, filosofia, scienze naturali, inglese), compresa la parte teorica di educazione fisica, sulla base di una programmazione differenziata, con riduzione e semplificazione dei contenuti, scelti, insieme agli insegnanti curricolari, tenendo come riferimento i **criteri**:

caratteristiche cognitive dell'alunno;

spendibilità delle conoscenze e competenze anche al di fuori dell'ambito scolastico;

collegamenti con il programma svolto dal resto della classe

Inoltre si è cercato di proporre percorsi multidisciplinari per stimolare l'alunna a recuperare, attivare e mettere in relazione le conoscenze acquisite in ambiti diversi.

Per l'apprendimento è stata utilizzata con prevalenza la lezione interattiva individuale (con l'insegnante di sostegno) - quando possibile, accompagnata dalla lezione tenuta in classe dall'insegnante curricolare

Gli **strumenti utilizzati** per l'attività didattica sono stati il libro di testo e i materiali forniti dagli insegnanti curricolari o dall'insegnante di sostegno, sempre ridotti, semplificati, adattati e rielaborati al computer dall'insegnante di sostegno per lo più insieme all'alunna.

Durante la lezione individuale i contenuti sono stati presentati con l'ausilio di schemi o mappe concettuali (preparate insieme all'alunna o agli insegnanti curricolari) contenenti le parole chiave e gli elementi strutturali del discorso da seguire (e successivamente da elaborare ed esporre).

Il computer è stato uno strumento utilizzato dall'alunna stessa, autonoma nell'uso di Word, per la semplice stesura di testi e per reperire materiale e informazioni in Internet.

Accanto all'attività didattica si è svolto ininterrottamente il dialogo educativo con l'alunna, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Le **verifiche** sono state effettuate per lo più negli stessi momenti di verifica della classe. Sono state utilizzate prove strutturate adeguate allo sviluppo cognitivo.

Durante le verifiche scritte l'insegnante di sostegno è stato sempre presente per:

sostenere l'alunna nella gestione dello stress e dei tempi di esecuzione: l'alunna, forse a causa della tendenza all'ansia, tende a leggere e svolgere il compito troppo velocemente; questo accentua le difficoltà dovute al disturbo e può comportare molti errori nella decodifica, nell'elaborazione dei contenuti e nell'espressione orale e scritta, fino al punto in cui sente di non poter affrontare la prova e rinuncia, manifestando un disagio emotivo. È importante aiutarla ad affrontare il compito prendendosi il giusto tempo, scegliendo strategicamente le parti da svolgere prima, lasciando quelle più problematiche per un secondo momento, incoraggiarla e ricordarle le sue capacità che ha mostrato in precedenti occasioni;

aiutare l'alunna nella lettura e decodifica del testo, laddove si renda necessario (quando le difficoltà mnestiche non mettono a disposizione le pre-conoscenze acquisite necessarie);

guidare l'alunna nell'elaborazione dei contenuti, stimolandola a formulare il ragionamento e le risposte ad alta voce, prendendo appunti per lei per aiutarla a raccogliere gli elementi che riesce ad elaborare e renderli disponibili per la formulazione del suo testo.

Per le verifiche orali sono stati utilizzati supporti visivi (cartelloni, mappe concettuali) per compensare le difficoltà mnemoniche e linguistiche dell'alunna.

Nel quinto anno l'alunna ha sviluppato un **buon grado di disponibilità, desiderio e capacità di esprimersi e di raccontarsi**, particolarmente intorno a temi di carattere personale, musica o attualità sui quali ha cercato di formulare la sua opinione. Si è mostrata più sicura e disposta a mettersi alla prova. Scarsa puntualità nell'eseguire i compiti assegnati.

Permangono per l'alunna le difficoltà legate al deficit (che si evidenzia nella lettura, comprensione, scrittura, calcolo, memorizzazione) e la tendenza ad adottare un ritmo affrettato e talvolta precipitoso che accentua le difficoltà di

comprensione ed espressione, pertanto molto spesso gli insegnanti hanno insistito con l'alunna affinché si prenda il tempo di elaborare le richieste e di rispondere con maggiore tranquillità.

L'alunna ha presentato con verifiche orali, non in presenza dei compagni e consultando i propri quaderni, i risultati del suo lavoro, mostrandosi pertanto più fiduciosa e più sicura delle sue capacità. Nel corso del quinto anno la maggior parte dei compagni mostra di aver meglio compreso le difficoltà della compagna, spesso si rendono più disponibili nella relazione con lei. Nelle occasioni di lavoro di gruppo svolte in classe, Martina ha collaborato con i compagni in modo costruttivo e corretto.

Alcune **difficoltà** si sono presentate nell'ultimo anno a causa delle numerose assenze, per motivi di salute che avevano fatto maturare nell'alunna la decisione, poi rientrata, di ritirarsi dalle lezioni. Si è pertanto deciso, in quella fase critica, di dare priorità alla relazione personale ed amicale con l'insegnante di sostegno rispetto all'attività di sostegno allo studio. Rimangono delle difficoltà legate alla gestione dell'ansia di fronte a nuovi compiti e all'accettazione delle osservazioni che le vengono fatte, anche se costruttive.

RICHIESTE PER LA COMMISSIONE D'ESAME

### **RICHIESTA DI PROVE DIFFERENZIATE**

#### **Il consiglio di classe**

Tenuto conto dei diritti sanciti dalla legge quadro n. 104 del febbraio 1992,

Tenuto conto della O.M. n. 26 del 15 marzo 2007;

Vista la specificità dell'handicap,

richiede alla commissione esaminatrice di predisporre prove differenziate per la 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> prova, atte a dimostrare le competenze e le conoscenze maturate durante il percorso formativo dell'alunna, coerenti con le modalità di verifica utilizzate nel corso dell'anno scolastico.

**Precisamente il Consiglio di classe suggerisce quanto segue:**

**Che per la prima prova scritta**, si formuli per la candidata un testo che comprenda: un testo con quesiti tratti dall'attualità e con una parte conclusiva di elaborazione personale.

Testi suggeriti:

Il nostro pianeta è sottoposto a preoccupanti cambiamenti climatici, esponi cause, conseguenze e rimedi.

La dieta mediterranea come modello culturale per restituire centralità al cibo e attenuare i paradossi del globalismo.

**Che la seconda prova scritta** sia costituita da una traccia da seguire per una composizione di argomento inerente

1) La dieta mediterranea: un modello culturale

2) Restituire centralità al cibo - I paradossi del cibo

Si propone la trattazione di argomenti scelti tra quelli svolti nel corso dell'anno per le materie previste nel P.E.I. dell'alunna.

Non si richiedono tempi più lunghi per la prima e seconda prova, poiché non conciliabili con le difficoltà di attenzione e concentrazione dell'alunno.

Per tutte le prove si adotteranno modalità di formulazione coerenti con quelle utilizzate in corso d'anno.

**Per la prova orale** : dato che l'alunna non possiede grandi capacità di espressione, se non su argomenti del proprio vissuto, il colloquio orale sarà gestito con la mediazione dell'insegnante di sostegno, con le stesse modalità utilizzate nelle verifiche orali nel corso dell'anno.

l'alunna presenterà una **tesina interdisciplinare** che costituirà un ausilio all'esposizione orale, per compensare le difficoltà di memoria e di organizzazione dell'espressione linguistica dei contenuti e mostrerà i quaderni che contengono il

